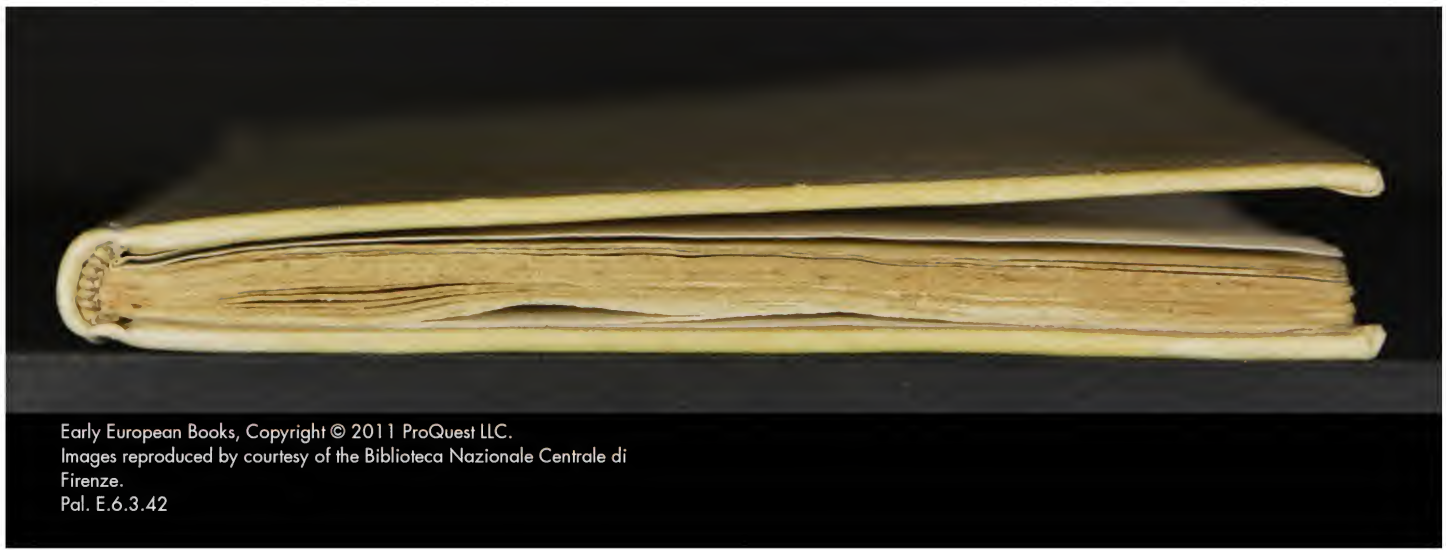




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.42



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.42



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.42

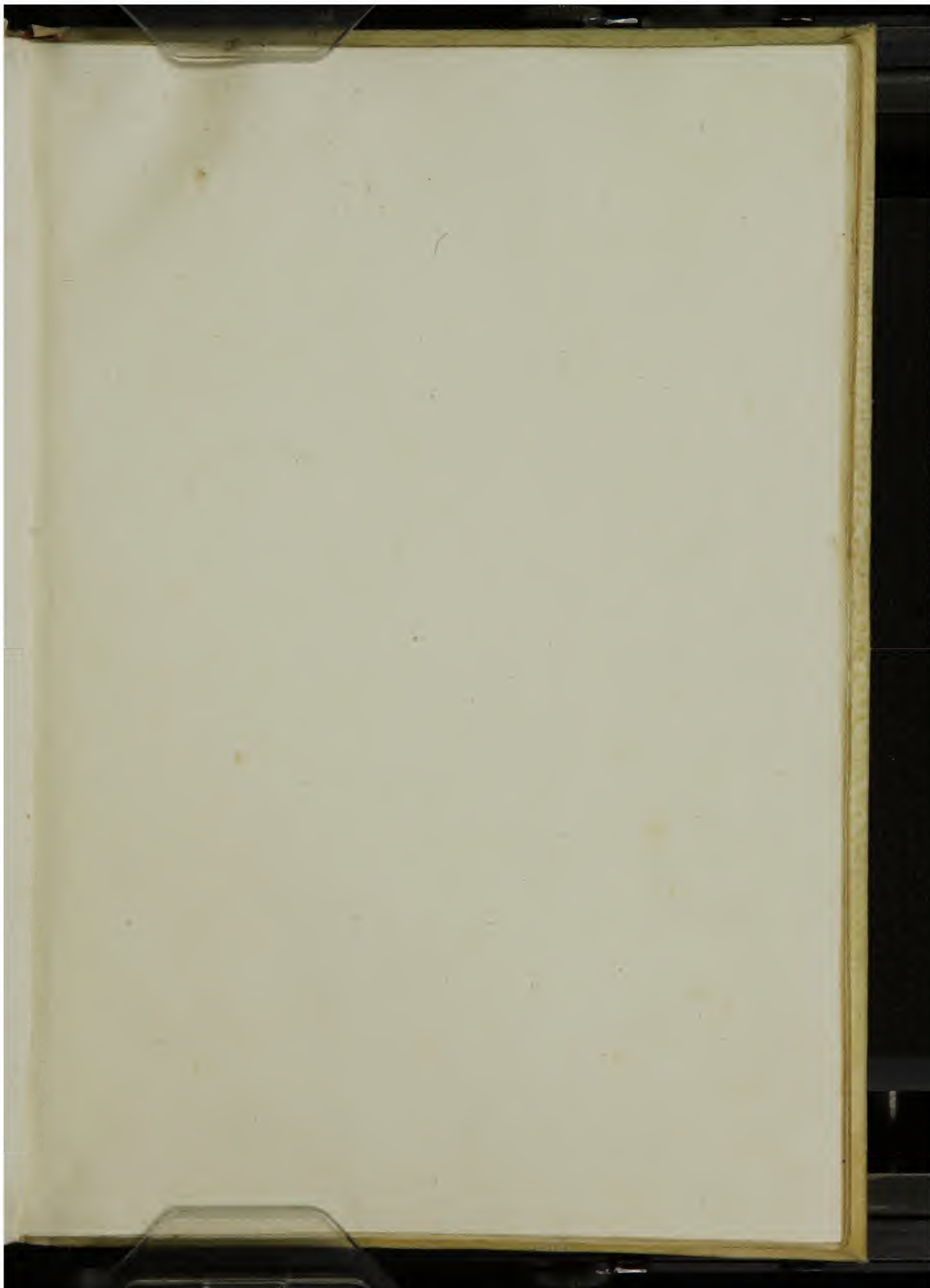


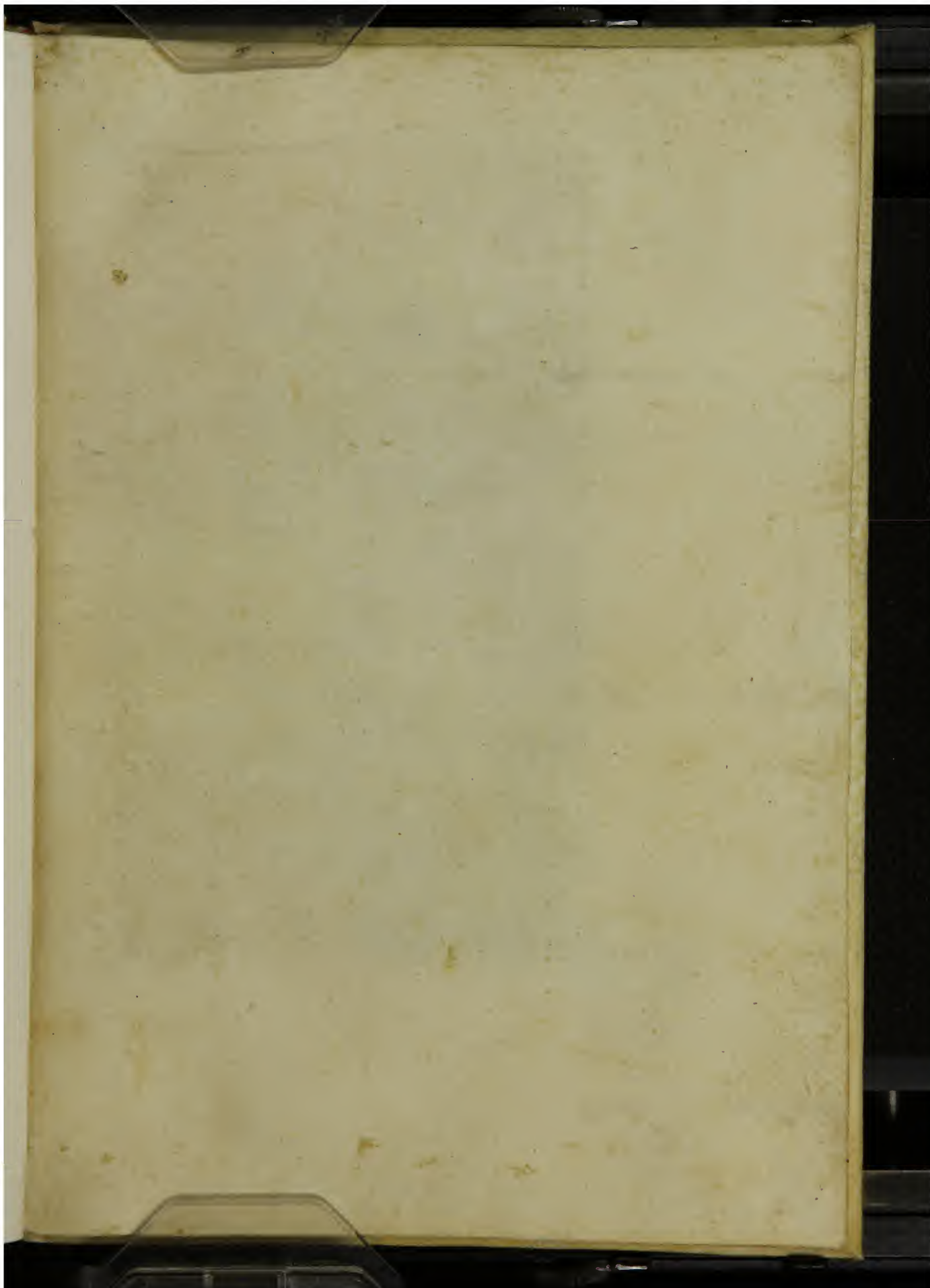
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.42

r.

Compito.

B, 6, 3, 42





Formulario de epistole vulgare missive e responsive
e altri fiori de ornati parlamenti A lo excelsso et Illu
strissimo principe Signore Hercule da essi dignissi
mo Duca di Ferrara. Composto p Cristophoro Lan
dini cittadino di Firenze. Dignissimo comentatore di
Danti. Et prima el problemio.

Sono più tempi trascorsi Illustrissi
mo et excelsso Signor mio che per
lungo stimulo de alcuni cittadini et
gentil homini audivissimi de ornarse
de laudata peritia fui compulsso ad
alquanto exercitare el mio exiguo
ingegno circa la loro virtuosa instru
ctione. Unde per adimpire il suo desiderio non cum
mediocre difficulta composi la presente opretta et vo
lendo io per la affectione seruitu e fede porto verso
la vostra excelentia fare ne le adimandate occurrentie
secondo le mie debile forze apertissima dimostratiõe
examinata la humile. et in culta compositiõe ho statui
to farne oblatiõe e dono a vostra Illustrissima signo
ria non come meriteuole presente ma come cordiale
attestatione e fede de la mia perpetua voluntaria ser
uitute. et in qualche recognoscentia d'ogli apiaceri si in
numerabili beneficij che gia receuti da la vostra sub
limita. Et se il fauore de qualche accidental doctrina
lo hauesse comportato p lo preterito o che me haues
seno iciei alcu naturale et chiaro lume de intelligetia
porto e per esso facto securo. Io non harei posto tato
intervallo e dilation di tempo a visitare la prefata vr
a celsitudine cu questo mio libretto. nel pcesso d'lquale
ho scritto molti exordij et epistole missive et responsive
in ogni faculta et altri parlamenti opportuni e necessa
rij da expore ambasciare al summo pontifice a Lar di
nali episcopi a Comunita a Signori. Et aqualuncha
altro regimeto i diuerse occurrentie. Et quatuor io sa
pia che la vostra excelentia sia fornita et aplanite copio



sa de tutte quelle cose che a eccellentissimo principio
se rechedeno. Et che questa mia debele compositione
sia tenue z exigua a vno tanto e si glorioso principe.
La cui virtu z vniuersale doctrina e tanta che piu p
sto po dare instructione z amaestramento ad altri che
da altri receuere. tamen per far parte il debito mio
verso vostra celsitudine. Et presertim persuadēdomi
che spesse siate alli alti e degni ingegni aduene come
alli stomachi de gli homini grandi e potenti: liquali
quantunque siano copiosi de ellecti z exquisite viuian
de. nihil hominus alcuna volta fanno diuersione in co
se piu ville e basse e lequale cose pare che faciano re
nouamento de apperito alle cose delicate. Così essen
do vostra illustrissima signoria continuamente quādo
a ocio z a vacatione de gouernare e prudentemente
regere ipopuli sortoposti a vostra Illustrissima pro
tectione z clementissimo auxilio quando i lectiōi mo
rali o historice. Et in quelle dilectarse ponendo poi i
opera ne le cose occurrenti vnde vostra Illustrissima
Signoria se ha aquisato nome di prudentissimo fra
gli altri grandi Signori e principi de italia. per tato
si come li stomachi alcuna volta si dilectano de le cose
men conueniente e come molte volte vi recreati ne la
udere e vedere istrioni e ioculatori pazimente per di
uertere lo ingegno vostro eccellente dalle cose alte
quasi per respiratiōe a renouare la virtu da lo intelle
cto affannato in se degne inuestigationi potra la excel
lentia vostra legere queste mie inepte z in ornate fati
che che almeno vi comouerano aridicolo so piacer di
me che agia profunto occupare il peregrino vostro In
gegno in cose vulgare e materne z ineptamente cōpo
ste Et io almeno ne receuero questo fructo che la vo
stra sublimita hauera piu gran respecto al mio deside
rio de gratificarme a quella che non hauera in repre
hendermi che io sia stato poco aduertente a non me
surare il mio basso Ingegno a tanta impresafaverso la
prelibata Vostra Ducale Et eccellentissima Signo

ria alaquale humilmente sempre me racomando

Exordio z excusatione optima e bella quando se fusse stato negligente a scriuere avno amico suo magiore.

Spectabilis vir z mi cordialissime maior post commendationes. Se nei passati tempi fusse stato in scriuere alla humanita vostra forsi troppo tardo z negligere come alla satisfatione del debito mio in verso quella se conuenia considerato la stretta nostra obligatione che ho cum lamichabile z dolce vostra beniuolentia. che sempre dalli teneri z dolci anni me haueri sempre cum amore portato fino a questo di presente. Io son certo che hauendo voi inteso iduri mei z pericolosi infortunij e gli aduersi e contrarij casi cum gran pietà me haueri lti voi excusato. E perche al presente e cessato li mei affanni z molestia della peste. Il me par di far il mio debito di scriuere al presente alla vostra spectabilita. Acioche quella possa pigliare di me quella letitia e pòto che debitamente de pigliare el signor de vn suo

caro amico e seruitore.

Exordio z excusatione optima qñ se volesse scriuere a vn gran maestro che mai piu non si li hauesse scripto captando beniuolentia.

Spectabilis ac prudentissime vir maior mi honorandissime. Il se uede per experientia che le virtude sono di tanta efficacia che non solamente a li homini vicini z beniuoli. Ma a li incogniti e strani fanno nori altrui z in lamente di quilli sono amati e desiderati assai. Et cosi io quantū que presentialemente non habbia cum la vostra Spectabilita coniuncta familiarita alcuna: Il non e impero chel nome della virtū z la prudentia. Vostra non

mi fosse nro familiarissimo e domestico e che nel cor
mio non fusse continuamente la presentia e lo aceso b
siderio di vedere cum effecto quello che peruedea la
mente mia di voi contemplaua sempre me aracom
do.

Exordio cum excusatiõe optima e bella quando se
fusse stato negligente a scriuere a vno amico maggiore
dalquale se hauesse receuto molti beneficij

Magnifice ac generose miles eximieq; doc
tor maior mi honorandissime. La huma
nita che la vostra magnificentia ha continu
amente ver so ogni homo dimostra in non hauere ma
co sollicitudine e cura de li affanni de quilli li sono a
mici che de li soi proprij mi da ardire quantunque la
tardita mia si potesse accusare di negligentia de apri
re la mia diuotione e singular fede ver so la vostra ma
gnificentia: laqual sono certo acceptara per sua pietà
z vsata humanita le excusatione mie: lequale non già
come da immemorìa de li accepti beneficij. Ma aspre
cto insino a qui della necessita z infortunij da tempi p
cedeno: Elglie piaciuto a colui: elqual che tutto po
che io non habbia mai potuto alla vostra magnificen
tia referire gratie ne meriti de gli beneficij receuti
da quella ne satis fare in parte alle innumerabile ob
ligatione ne lequale mi cognosco diuoluto. Ma nò
e pero che lo interualo del tempo ne degli luochi me
habiano per loro varietà potuto della mente cancella
re il debito: elquale cognosco meritamente hauer cū
la vostra magnificentia. Et niuna cosa me haueria
nelle calamitate mie potuto dare piu iocondita. Ne
recreare piu la affannata mia mente che hauer cogno
sciuto potere fare cosa in parte alla Magnificentia
Vostra che fusse grata. Ma poi che insino al pre
sente la faculta del dimostrarui la affectionato mio ani
mo p liarij lochi doue ñ ho hauuto ferma habitatiõe

me stata denegata el me parso retrouãdomi hora per
stantia ferma a bologna. Et hauendo io iteso nouamē
te da piero giouanni mio suocero quanto eglie amico
è seruitore della vostra magnificētia de significare a
quella doue essa ha vno intimo e cordiale seruitore e
così io la priego che accadēdo cosa alcuna doue io pos
sa le debile faculta mie quantunque siano picole. e la
propria vita adoperare per la vostra magnificētia la
qual priego se degni comandar mi: perche ho receu
to sempre summo conforto e singulare contentamēto
in satisfatione de li debiti beneficij. ho cum quella a
fare cosa che gli sia in piacere o grata a laqual insie
me cum lo prefacto mio suocero infinite volte me re
comando

Q Exordio z excusatione quando se hauesse a parla
re in qualche degno z eccellente luoco:

B Enche io sapesse prima non esser degna co
sa dire nel conspecto della vostra magnifi
centia cose che non fusseno fabricate di grā
de ingegno e lauorate da singulare industria come che
hano sempre facto quilli liquali hano parlato nel cō
specto della vostra magnificētia nientedimanco esse
domi confidato della vostra grandissima humanita.
Io ho hauuro ardimento de venire in tanto conspecto
quanto e la excellentia vostra non tanto per dimostra
re e dirue quelle cose. lequale se non se gli prouede vi
gnirano in grandissimo danno z vergogna della pa
tria vostra: E prouedendogli si gli serano in grandis
simo honore gloria e fama immortale di questo popu
lo

Q Exordio z excusatione quando se fusse stato negli
gente a scriuere a vno amico dalqual se hauesse rece
uuto beneficio.

Spectabilis vir tanquam pater honorandis-
sime. Se per lo passato tempo non ve ho
scritto come seria stato mio debito e stato p-
le grande occupatione che io ho hauuto. Ma non e in-
qualuncha cosa non sia stata in voi. e specialmente re-
cordandomi dello amor paterno che sempre statover-
so di me hauete mostrato cum effecti z operatione. Et
etiamdio lamplitudine di beneficij receuti dalla vo-
stra Spectabilita. E perche le meglio faris fare a vn
tal debito tardi che non mai mi sono mosso a douerui
scriuere la presente littera acioche siati partecipeuole
de ogni mio bene vtile z honore cosi come per adrie-
to seri stato in le mie calamitate e tribulatione in dar-
me aiuto consiglio z fauore molto piu che non sono sta-
ti imei meriti verso la spectabilita vostra alla cui gra-
tia continuamente me racomando

Exordio z excusatione quando se fusse stato negli-
gente a scriuere a vno amico maggiore.

Quanto maggior sono li stimoli e piu frequen-
ti che me si riuoltano per la mente si per la
negligentia vsata verso le vostre receute
littere a non hauer risposto a quelle. Si etiam per in-
termettere il debito della vera amicicia quale che sen-
za alcuna prouocatione debbeu visitare voi cum lo scri-
uer e in tanto maggiore obligo mi vedo essere in volto
cioe che doue piu vi sia amico. tanto piu sia da voi re-
putato negligente. Ma se io confidero bene lo errore
mio non essere comesso volontariamente ma come co-
stricto dellavrgente occupatione hauere interlassato
tal debito de non vi hauere risposto facilmente spie-
ro da voi in questo obtinere digna excusatione cocio
sia cosa che ne tempo ne destin ne lontananza potria
iusta il vulgare mettere in oblio lamore e la dilatione
de luno e de laltra. Sicche posso dire non essere fini-

nuito tal desiderio ma piu tosto acressuto doue che sia
stato piu scarfa la visitatione de nostre littere

Come se potria intrare in amicitia cum qualche
homo da bene adimandandolo cum bone z dolce pa-
role

Gentil homo da bene. Se a voi non fusse a
molesto a me serebbe molto a grato di v̄ra
conditione cognoscere piu oltra che quello
chel vostro aspetto representa acioche forsi cognoscē
doui piu degnamente vi possa honorare peroche tale
fiata il non cognoscere fa ad altrui il debito de lhono-
re mancare

Exordio e parlamento fornito quando se volesse
hauere lamicitia de qualche homo di presio.

AUenga che laspetto vostro z etiadio le ope-
re dimonstrano voi essere ben nato e di bor-
na e gentil famiglia. Niētedimeno per piu
certeza se avoi non fusse noglia a me molto serebe a
grato: quantunque la presumptione mia sia grande
di vostra conditione cognoscere piu auanti che quel-
lo chel vostro gentil aspetto representa perche cogno-
scendomi di quello che potranno le mie piccole forze
me ingignarano honorarui z reuerirne peroche tale
fiata el non cognoscere fa nelli honoranti il debito de
lhonore mancare questo mi sera gratissimo

Come se potria adimandare vno homo da ben de
la sua conditione.

Quantunque la vostra e bona e gentile natnra
z humani costumi dimostrivoi essere di bōa
noblissima casa z famiglia niētedimeno nō
ue essendo amolesto e p ogni rispetto a me sera di sum

mo gaudio e letitia presente di vostra conditione piu
oltra che quello chel vostro nobile e gentile aspecto
representa acioche forsi cognoscendoui piu degname
te vi possa honorare peroche tal fiata il nō cognosce
re fa ne li honoranti il debito de lhonore mancare

Nota che tutte queste parole se pono adaptare a
molti altri parlari

Visitacione facta per seconda persona a qualche
magnifici abasciatori in nome dūo hō dignissimo

El cognosce magnifici z eccellenti oratori
el spectabile mio padre per la humanita et
amore che le vostre magnificentie gli hano
continualmente dimonstrato. E per lo excel
so splendore ilqual haueri da quella inclita z amplis
sima republica che quivi vi manda chel debito suo se
ria de trans ferire personalmente alle presentievostre
e dimonstrare quanto el sia desideroso e ben disposto
a fare cosa che gli sia grata. Ma essendo al presente
occupato in questo suo felice magistrato della nostra
republica z hauendo etiam per experientia vedere le
vostre magnificentie non hauere manco grato per lo
ro humanita le cose soe che le vostre medesime in sa
tisfatione del debito suo alla sua spectabilita manda
me che li son figliuolo in suo nome avistare le vostre
eccellentissime magnificentie. E ben chel cognosca ef
fere superfluo offerirui le cose che gia per desiderio
ha oliberato siano vostre. Lamen il prie ga le vostre
amplitudine che bisognandoli si degnano operar e fa
miliarmente vsare le cose della spectabilita sua. quan
to quelle delle vostre magnificentie proprie perche il
receuera sempre summo piacere e contentamento a fa
re cosa che in qualche parte sia a quelle di piacere o
grata alequale la sua spectabilita, z io insieme cu3 ql
la ex corde ce racomandemo

Risposta facta per li detti ambasciatori alla detta
visitatione

BEnche la prescentia del magnifico vostro pa-
dre ci fosse per molti respecti desideratissima
e grata come quelli che per lunga experiētia
possiamo dire hauerlo in lucho di padre. Lamen ha-
uendoci la egregia vostra eloquētia exposto ne lo suo
nome quanto cordialmente la sua magnificētia ce mā-
da a visitare ⁊ offerire le cose sue lequale in vero me-
ritano altra satisfatione che de parole non dimeno
noi acceptemo la visitatione sua come dono ⁊ humani-
ta singulare. e cosi la rengratiamo infinitiss. me volte.
laquale volemo sia certa quantunque per lo passato
noi lhabiamo dimonstrato cum pocha experiētia il no-
stro affectionato animo verso quella che noi non pi-
gliaremmo altra sicurtà ne le cose della magnificen-
tia sua che òlle nostre proprie perche desideremo che
sempre quella faccia il medesimo di noi ⁊ ogni nostra
faculta ma quanto alla specialita della nostra aplissima
republica che qui come expositore de lor mente ci mā-
dano la certifichemo che questa visitatione doppo la
relatione nostra lhauera in singulare e grandissima af-
fectione. Doue similmente noi rengratiamo la magni-
ficentia sua per parte di quella e cosi piaciamu riporta-
re la nostra bona dispositione ⁊ animo alla sua magni-
ficentia e p parte della nostra amplissima republica e
di noi salutare e confortare quella.

Risposta triplicata in nome della terza persona
mandata e facta elegantissimamente.

Il Dapredo e chiaramēte cū gliochij ò la mē-
te cognosco chel seria necessario di magior
ingegno e piu profonda memoria a referi-
re la imēsa gratitudine ⁊ cepta p le parole mie. e lhu-
manita che le v're magnificētie me hano iuso la gratia
del mio padre mostrata nō dimēo la ibecilita. òl mio
ingegno referiro a quella quanto p le vostre magnifi-
centie me stato humanamente risposto.

Nota che questo parlare di sopra auenga chel sia adaptato z ordinato per dire a bocha nientedimeno el se po etiam scriuere a gli amici z parenti. z anche se po mescolare in altri parlamenti in diuersi maniere z in diuersi modi

Relatione che se ha affare alli magnifici ambasciatori come seguita per lo nobile z prudente giouene Antonio

Magnifici ambasciatori. Mio padre desideraua grandemente de venire a visitare le vostre signorie come seria stato suo obbito. ma impedito dalle continue occupatione nei fatti della re publica. Non po al presente satisfare al suo ardente desiderio. Diche il ma comesso che in suo luogo quantunque indigno per la mia insufficiencia z poca facultà io venga a visitare le vostre signorie. z offerire a quelle non solamente le facultade nostre ma etiam d'io la vita doue bisognasse expore al piacere dele vostre magnificentie a lequale cum excusatione del mio rogio z inepto parlare sempre humilmente marico mando

Resposta che fanno li magnifici ambasciatori al p^o nominato Antonio

El non bisognaua chel tuo sapientissimo padre a noi per sua humanità amicissimo se desse molestia ne desse fatica de mandare a fare in verso di noi scusa alcuna: Perche noi sapiamo lui essere grandemente occupato si nei fatti dela re publica si etiam nel frequente scriuere di gli amici beniuoli: z denori della sua magnificencia ma certo haue mo hauuto grandissimo piacere de haner te veduto ti suo honoreuole z suo caro figliuolo: el quale hai facto si aconzamente la sua honoreuole ambasciata che

a noi seria difficile a poterlo al presente explicare. p
laqual cosa noi te preghamo chel ti piaccia rigratiar
lo per parte nostra cum tanta eloquentia z ornamen
to de parole quanto a noi hai facto la sua excusatione
alquale per la abscentia di li nostri beni nō possendo
al presente offerirli se non la propriavita e bonvoler
dignesi hauer ci excusati z referisigli che in ciascuna
altra cosa anoi possibile semo z sempre seremo al pia
cere della sua magnificentia allaquale te piaccia reco
mandar ci.

Replicatione che fa Antonio predicto alli nomi
nati ambasciatori

La vostra risposta magnifici ambasciatori e
stata tanto hornata sublime z piena de bñ
nita che a volere de cio rengratiar le vostre
dignissime signorie. Io non so qual parole
conueniente ne idonee me debia ritrouare per princi
pio de mia satisfatione verso de le vostre dignissime
signorie e de lo amore che quelle portano al mio gen
itore ve ne rengratio summamente alquale ne faro bo
na relatione al meglio chio potero della bona voglia
Et io maricomando alle vostre dignissime Signorie

Replicatione che fa Antonio a li magnifici ambas
satori p vno altro modo

Se per referire gratie a le vostre signo
rie de lo amore che esse portano al mio
prudentissimo padre. Potesse satisfar
re in qualche parte. Io ne reffereria af
fai post che la faculta. Non solamente de mi. Ma de
ogni excelentissimo horatore sera insufficiente. Ma
solo io ne faro quella risposta alle Vostre Signo
rie che piu tosto lamore et dilectione che Io porto

a quelle ma insignato che arte o doctria che in me sia
Et cosi sia fallasi in cosa alcuna spiero che la benigni
ta delle ante dicte Vostre Signorie me hauerano ex
cusato a lequale io maricomando

Replicatione che fa Antonio alli ambasciatori p
vno altro modo. Et nota che questo parlare se po ada
ptare in piu modi e mainere

El vostro parlare magnifici ambasciatori e
tanto hornato e pien de humanita che non
voglio dire a me giouene rogio z in exerci
tato. Ma a qualunque scientificio z de eloquentia pie
no non seria pocho grauamento darli debita e suffici
ente risposta per laqual cosa io referiro al mio padre
tutto quello me hanno replicato le vostre Signorie a
lequale iterum dinouo per sua parte me offerisco et
racomando

Replicatione che fa Antonio a li ambasciatori cu
hornate e sententiose parole

Magnifici ambasciatori eglie per superchia
lecticia de la vostra risposta si ogni mia vir
tu occupata che a pena posso a renderui de
bite gratie formare la risposta e se io piu potesse secō
do el mio desiderio explicar quanto in cio seria neces
sario. Niuno termine e silungo che mi bastasse a po
rerui di cio regratiarue ni tedimeno iusta il mio pote
re de tutto questo ne rendo infinite gratie alle vostre
signorie a lequale io maricomando.

Petitione facta per Antonio a lo infrescrito cōe
in beneficio del suo amico.

Magnifico confaloniero hauendo mio padre
continuanete hauto ricorso a la vostra ma

gnificentia per li amici di casa nostra tanto maggiore
mente piglia audacia in douere seguitare p quilli che
oltra che li siano cordiale z intimi amici lui e obliga
to in beneficia rli come si medesimo e tanto piu quan
to le petitione loro sono iuste z honeste questo gioue
ne qui presente a vna certa differentia cum Antonio
da luca come lui ad plenum narara a la vostra magni
ficentia. Et e vna cosa che durata tanto tempo che ho
ra mai e di bisogno che al presente si li pona fine per
la auctorita e sententia della Vostra Signoria di che
possendo mio padre debitamente reputare el ben di q
sto giouene suo proprio. El prega caldamente la vo
stra Magnificentia che se degni operare che lamico
suo consegua suo douer senza lerigio z dilation di tē
po z interamente perche dalla vostra Magnificentia
ne receuera gratia singulare alli comandamenti de la
quale continue se offerisse e ricomanda

Risposta facta dal prefato consalonero per tutto
al dicto Antonio per la prenominata casone

Il ho inteso secondo il tuo parlare z la tua
honestia petitione come el tuo genitore desi
dera che io expedisca la causa de lo amico
suo. per elquale secondo che tu mi porgi me pare che
non glie da pore alcuno interuallo ne dilation di tem
po. Et impero farai relation al tuo padre che io dāo
opera diligentemente de seruirlo e che io tractaro la
mico suo in tal modo che lui dignamente il potera rē
gratiare del seruicio ricevuto Et farollo volotiera p
che suz certo p la sua prudentia z intergrita che esso
non adimadaria cosa che fusse cōtra la dignita dī no
stro officio z tu che hai parlato cosi bene in nōe dī tuo
padre fa che tu gli sapi refferire la mia ambasciata:

Replicatione cuz reingratiamento fa il dicto An
tonio al prefato Consaloniero.

Q Onsiderando magnifico signore z cōsalonero che tutte ll altre vīrtute suz cieghie e mure senza lo adiutorio de loznato parlare. El mi duole summanēte che in me non sia tanta eloquentia per lamplitudine de laquale io mi ritrouo sufficiēte a potere in qualche parte rēgratiare la vostra magnificentia in nome del mio singularissimo genitore de laffectione et amore che voi li portate ma perche io me persuado che la vostra magnificentia hauera excusato la mia verde e tenera etade. In q̄sta parte piu non me extendero perche me rendo certissimo che la vostra magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padr e quella e si forte radicato z cosi fermo che mai per alcuno caso di fortuna non potria essere dimiuito. Et di questo la vostra signoria ne po far al suo piacere experientia a laquale io maricomando

Gratia adimandata per che alinfrascrito per saluto e scampo del suo caro amico.

Magnifico signore z cōsalonero ben che questa mia petitione prima facie para essere alquanto presumptuosa. Ma dīmeno intendēdo la U. m. li grandi oblighi z infiniti che io ho cum zoanne da mantoa sum certo quella me hauera excusato che hauendo loro continuamente seruito z exposto la vita z ogni loro faculta in beneficio di casa mia per liquali meriti li mei passati sempre li sonno stati obligatissimi: simili oblighi sono rimasti sopra di me pero non si de guardare ne extimare presumptione a satisfare in parte tanti e cosi facti amici e non voglio per niuno modo che per mei preghi la vostra magnificentia libri costui se prima lo nostro cauidico non ve dimostra per ver simile cōiecture z apertissime ragione lui non essere in dolo ne infraude alcuna perche la vera iustitia z honesta dimanda che li mali e rei siano puniti e li boni siano exaltati et magnificati

alor
e mu
re. El
loquen
suffici
tra a ma
geniroe
a perche
pauera
parte pu
mo che
ce che m
fermo de
effere mi
o far al su
mo

*che me
donna
no non
per co
to e co
e col m
me fimo
da te ne
opione s
o voglio
e magne
ho non
fina re
una per
di e rei
ficone*

b

spacio: Sicche tolliti vno maciero qual vi piace z an
diati allo amico vostro quello el fara relasare p mia
parte e confortatilo al ben uiuere. e che vn'altra uolta
li homini de mala conditione conducono al mal por
to: quilli che hanno sempre visso ben e costumata^{nte}

Rengratiamento del petitor per la obtenura gra
tia in fauore dello amico suo

OA poi che io ho obtenuto dalla v^{ra} magni
ficentia quello che io desideraua z q^{llo} che
era la mia petitione: mi reputo hauere rece
uuto eminente piacere e beneficio. E di cio ne rendo
quelle infinite gratie alla uostra magnificentia che
me sia possibile. E restogliene grandemente obligato
e cosi come sempre mi sono persuaso che quella assen
te volontiera a li amici e li incogniti. Et maxime qua
do le soe petitione hanno b^oa iustificacione hora per
questo ne ho veduto magiore leffetto e per tanto piu
mi sento insufficiente a rendere remuneratione con
uenole a quella di tanto dono e beneficio receuuto a
duncha la Uostra Magnificentia ha me e le mie pic
cole faculta si ad essa obligate che a lei si aspecta il di
sponerne come di soe cose pprie. per laqualcosa piu
non me extendero se non che la perfecta magnificen
tia uostra facia di me al suo piacere experientia a la
quale continuamente me offerisco e sempre me arico
mando &c.

Exordio da impetrare gratia e misericordia i suo
subsidio.

ERa li amici e maxime a tutti quilli che non
solamente sono cari. Ma che glie coe vna
parentela e coniunctione di sangue come

tra noi iquali ce siamo alevati e cresciuti insieme ⁊
vsati continuamente come buoni fratelli se conuiene
hauere ardire de richieder si luno laltro non solamen
te alli bisogni conuenienti ma doue se hauesse ad ex
porre la propria vita. E per tanto cum questa speranza
a voi recorro per suadendomi de essere subuenuto al
lo infortunio e bisogno mio. come da vero e fido a
mico che io mi ui riputo. La extremita mia e stata ta
ta e si inaudita che per infino al presente ho interlasi
fatto ogni speranza. E quasi ho posto in bando la pro
pria vita. Solo mi e rimasto la vostra acui me atten
ga.

Una strectissima ricomandatione e degna de fide
le e cordialissimo amico.

SE mai io non hauesse hauuto amicitia cum voi
ne receuuto beneficio si come ne ho receuuto
e per quilli mene reputo grandemente obli
gato. Haueri voi si oprinte parte e gētili costumi che
debitamente accadendo ad ognuno doueriano uenire
dalla uostra immensa humanita. ⁊ in ogni sua facēda
non dubitare di ricorrere da voi per subsidio in tutte
quelle cose che fusino alla possibilita uostra sottopo
ste. Dicke hauendo inteso Jacopo qui presente lo a
more che e tra noi non mediocre. E sapendo quello
che noi poriamo disporre luno de laltro e per noi e
per li amici. maxime in cose honeste. Lui me ha pre
gato grandemente che io uelo ricomandi in vna sua
facenda: laquale subbreuita vi narrara. per laqualco
sa priego chel ue sia recomandato. E che lo uogliati
fauoregiare in modo a ragione chel possa recogno
scere el seruicio che hauera receuuto dalla prudentia
uostre esserli stato singulare: alaquale lui ⁊ iouene re
staremo obligato. e non dimentighenoli di tal benefi
cio e desiderata gratia.

Exordio e parlamento fornito come se potria rico
mandare vno amico a vnaltro a bocca cum optime e
cordialissime parole

Magnifico signore e cōfaloniero la fede e la
speranza che ha mio padre nella vostra ma
gnificentia gli presta ardire di ricorrere a
quella per aiuto e subsidio che li bisogna per li amici
suoi e specialmente verso quilli de iquali per experiē
tia manifesta lie noro la fede l'amore e le singulare af
fectione sono in lui. sicche maxime questo giouene qui
presente: elquale lui ama quanto fratello. e desidera
chel sia seruito in una sua facenda che esso narrara al
la vostra magnificentia come si medesimo vi prega i
stanter chel ue sia ricomandato in voler lo aiutare e fa
uorire nela sua causa. che cosi proprio ne receuera da
la magnificentia uostra piacer e gratia singulare qua
to se in necessita grandissima fosse conferito ami me
desimo suo figliuolo tal beneficio. da quella alaquale
io me racomando.

Ricomandatione confidentissimamente facta p vn
suo intimo amico :

BEnche io cognosco magnifico signore e cō
faloniero non essere necessario psuadere la
vostra magnificentia alla iustitia ne quella
farla alla cōmuna vtilita piu volontriosa che essa sia
nientedimeno vedendo io voi alla iustitia ardētissimo
e concitatissimo. tanto piu sinceramente ricorro a voi
quanto che naturalmente e da voi seruata e che alope
ra della iusticia e ciascuna persona fauorizata aiutata
e difesa e spēcialmente apresso de chi ne sono deside
rosi e defensori come e la magnificentia vostra si che
per satis fare al debito che ho uerso Antonio da luca
pñte alquale p la fede z affectione che e tra noi sono
obligato fare quello faria p la ppria mia salute velo
racomando e pgo la v. M. che voglia pvedere senza

letigio e dilatione di tempo se ponga el desiderio et
iusto fine e questa sua lite che vltra el debito se fara
quanto a la iustitia vltra a la comodita nō e per con
seguire dicto Antonio io ne restaro sempre a la vīa
magnificētia obligatissimo a laquale io me ricoman
do.

Come se po rispondere quando vno te arecoman
dasse vno suo amico o ver parente.

Que bisogna mi recomandi colui elquale e
qualmente come ti amo tanto sono le virtu
sue e li soi copiosi meriti che da ogni homo
di qualunq; stato se sia de essere degnamente amato
e difeso credo per la sua grande prudentia che nien
te me dimandara che sia contra la degnita de lofficio
mio vnde p debito de iustitia z a lui z a ciascuo sono
obligato administrare grata audientia. Ma quā
do niuno respecto ci fosse la nostra anticha beniuolē
tia me constringerebbe a darli aiuto e bono fauore p
laqual cosa dati di bona voglia che io lo fauorezaro
per si facto modo che lui apertamēte cognoscera che
li toi preghi non serano porto in vano

Come se po mostrare lo homo grato de beneficij
recevuti.

AUenga che al presente per la cōtrarietà di
tēpi io mi ritrouo debile de ibeni della for
tuna. E che verso de voi non possa vsare ī
qualche particular ita quella debita gratitudine cum
effecti che io doueria nientedimeno io me psuado che
voi crediati che la mia bona volonra e si grande ver
so di voi che largamente supplisse ad ogni mancamen
to della mia infelicitā e contraria fortuna. Et così mi
rendo certissimo che per la vostra vsata humanita ac
ceptati ogni mio bono volere. Ma se mai la fortuna
laquale e mutabile se riuolzesse verso di me cū il suo
dolce z iocondo aspecto e ponesse le vele prospero
se al mio honesto volere: el non e homo al mondo che
piu potesse disporre di me in ogni mia facultā e la pri

dentia vostra

Come se po scusare lhomo cum optime e gẽtile parole di beneficij receuuti o altri meriti

Io non so in che modo ne che eloquentia sia in me per laquale io me ritroui in niuna minima parte sufficiente a rendere a voi dono e gratie di tati beneficij quanti io ho receuuti da voi ma che se sia quantũq; io sia debile nei beni de la fortuna. E che per tal mancamento io non possa suplire al mio debito z ardente desiderio ilquale seria in renderui pari beneficij. Nientedimeno io aspectaro che voi me rechiediari in qualche cosa acio vi possa dimostrare lamore z affectione mia verso voi e de le cose vostre non essere manco diuoro e ben disposto che verso mi medesimo. Et in quello che cuz li effecti satisfare non potero pregaro idio che per mi gratia premio renda alla prudentia vostra di tanti beneficij quanto io ho receuuti da quella a la quale io maricomando.

Come se potria rechiedere vno amico per compatre cum optime e gentil parole :

Missere Sironimo perche io non habia hauuto per adrieto gran familiarita cum la vostra magnificentia el non e che continuamente io non habia amato quella z ami singularmẽte per la sua uirtu z humanita e per la bona fama che ogni predica di quella. e perche a quisti giorni proximi a mia contemplatione ue dignasti deuenire ad honozare quel mio parente. lo amore mio e tanto cresciuto verso la uostra magnificentia che io ho deliberato i questo piazza a quella de conuertire tale beniuolentia i parentela z perfecta coniunctione. a quisti di la donna mia ha parturito uno figliuolo maschio elquale cum

la gratia de dio intendo di batezare domenega e tra
gli altri compari io ho electo voi per lo principale. pre
gandoue charamente chelvi piazza de douere accepta
re la mia parentela z offerta de laqual voi poteriti fa
re quello conto de tutti noi che debitamente de fare il
bon padre verso il figliuolo. Se cosi merito z pos
so in tal modo parlare alla vostra magnificencia alla
quale io maricomando

Come se poteria richiedere vno amico per compa
re cum optime e gentile parole;

Misere Pasquino el seria vna longa materia
a volere narrare al presente alla vostra ma
gnificencia quanto amore continuamete ho
portato a quella e portaro fin chio viua: e per non es
sere achaduto el bisogno alla magnificencia vostra no
ho facto experientia di tale dilectioe. E per che io amo
intimamente la uostra magnificencia ho deliberato in
quanto piazza a quella di conuertire tale beniuolentia
in parentela spirituale e come perfecta coiunctioe di
sangue. A quisti giorni proximi la donna mia ha par
turito vno figliuolo maschio: elquale intendo cum la
gratia de dio domenega de farlo christiano e batizar
lo. z essendomi di bisogno prouederme de compari io
ho electo per il principale la Vostra Magnificencia
pregando quella caramente voglia acceptare tale in
uito. Acioche per lo auenire la magnificencia uostra
come ancora potrebbe possa far de mi e de ogni mia
faculta come suo proprio patrimonio allaquale semp
me aricomando. Hora che tutti li parlarí che se vi
cono a bocca se pono etiãdio scriuere allo amico cuz
ogni ornamento. ma parlando a bocca se conuenexa
ri vocabuli honesti cioe non molti sublimi.

Argumento de mostrare lo effecto de quel che i pa
role se dice.

SE lopera non desse vera testimoniāza de le
parole e fesse fida scorta a le prompte offer
te già altre volte facte seria vano e contenti
bile ogni artificioso dire: E piu la penitentia seria da
essere hauuta ha odio che nō seria da extimare el ser
uicio grato si che per obuiare ad ogni suspecto e toz
via ogni querella che io non ve visiti volotiera ve fo
participe di quanto al presente ho ordito

Exordio a referire gratie de vno bñficio receuuto
SE dio me hauesse concesso tanta gratia chio
fosse cosi sufficiente a poterui remeritare d
tanto beneficio come che io mi sento essere
abile z desideroso a referirue infinite gratie. Non
mancho seria prompto alla satisfatiōe de lopera che
alla bona volonta. Aduncha per quāto se arrendera
al presente el mio possere delibero non esserui i grato
Siche per questo ve ringratio tanto quanto faria se
mi hauesti vsata omne altra grandissima e singulare
humanita z offeris come sempre a voi in ogni vostra
cosa che mi sia possibile: e cosi vi prego che me debia
ti rechiedere in tutte quelle cose che a me sono possi
bile che cristo ve guardi.

Decto a rechiedere lo amico degnamente

Osi come sempre io ho cognosciuto la v̄ra
nobilita volermi essere ppicia nelle mie oc
currētie cosi cum Gran securta hora che me
accade recoro a quella: laquale prego instantemente
mi voglia seruire di questo che subbreuitave narraro
al presente mi conuene.

Argomēto acaptare beniuolentia cum lo icognito

One beniuolentia z obligatione vol p̄ci
pio per tanto bisognandomi vn L. z nō sa
pendo io da chi recoirere se nō da voi che
ne siti fornitore voria pregare: z cetera. De laqual

cosa non solo ve ne sero presto renditore. Ma ve ne restaro continuamente obligato. Si che pregouí quãto so e posso non me diciati de no chel sera così sicuro custodito apresso di me: Quanto seria apresso la persona vostra propria che christo ve guardi:

Excordio o voi excusatione de arrogancia per amare lo amico al suo desiderio e bisogno

Il cognosco ben che la necessita mi fa esser importuno verso la nobilitade vostra: Lãm non e si grande il mio difetto che io nõ extimi essere maggiore la vostra humanita e cortesia donde mi nasce non minor fidanza che sia il mio bisogno

Excusatione optima quando dubitasse hauere parlato tropo cum vn gran maestro:

Se io son trascorso nel mio parlare piu oltre che la mia licentia non comporta imputatelo a vna grandissima confidentia che ma secura che presso allaffectioe e prudẽtia vostra non mi si possa a scriuere errore: se non in bona parte: pche el me pare quando io parlo e sto cum voi che io sia cũ vno singularissimo padre e benefattore

Excusatione cum acaptare beniuolentia da vn grã maestro o inferiore

Haro fine horamai al mio parlare e se io fosse trascorso piu oltre che la mia licẽtia nõ comporta pregouí me habiati scuso perche quando parlo cum la humanitade vostra io non tẽgo la festa in mano e non me pare di potere errare tanto e lamore e lafectione mia verso la nobilita e gentileza vostra allaquale continuamente me offerisco e ritornando:

Excordio optio quando se volesse adimadare vno sergicio a vno amico o parente

Mater amantissime! Se io non vi amasse
e sperasse in voi io non ve rechiederia così
spesso al bisogno mio come faccio questa fe-
de e segurtade piglio de voi cōe uorei festi uoi di me:
quantunq; le facultade mie non siano pare z equale a
le uostre al presente mi conuiene.

Come se potria rispondere ornatamente a vno ho-
mo di presio che te laudasse.

BEnche comprenda simile laude pcedere piu
tosto per la grande humanita vostra e p lo
singulare amore che me portati che per me-
rito delle mie virtu pur non posso fare che non mi ale-
gra e che non piglia consolatione assai de essere lau-
dato da vno homo prudente z ornatissimo come feri
voi. Perche lautorita vostra e di rata extimatioe che
non solamente li homini degni: ma ancora li infirmi
renderia illustri e forti.

Exordio come se potria ornatamente ricordare vna
sua facenda a vno amico captando beniuoleuria

IDon certo che negligentia alcuna non ve
retardaria mai alle satisfatione delle petiti-
one mie lequale per vostra humanita conti-
nuamente li hauete reputate vostre. E non solamente
le offerte che facto me hauete piu volte me danò ardi-
re a rechiederui ma la experientia demonstrarice de la
intrinsechecia delli animi si me lano dimostrato non
dimeno astringendomi il bisogno e cognoscendo che
mai niuno mio sollicitarui apresso voi per lo amore z
affectione che voi me portati non sero reputato tedio-
so. Io dinouo ve ricordo quellochel bisogno me sti-
mola de essere seruito da voi come da quello alquale
ho posto ogni mia fede: z ogni mia speranza i qualu-
cha cosa. z ilquale po disporre di me come di caro e p-
fecto amico

Come se potria dire a vno amico a bocca col qual

se hauesse desiderato de hauere la sua amicitia .

Molte volte li dei sano el desiderio de li hōi
ni ascosamente contenti. doue mi pare haue
re receuto vna grandissima gratia da dio.
gentil homo da bene de hauerui veduto personalmen
te che i verita piu volte mi haueua posto nel core che
qualche mia littera fosse stata mediatrice a farmi ha
uere la cognoscentia e beniuolentia e gratia dala hu
manita vostra ne taglio piu acuncio me poteua fare p
tento a fornire il desiderio mio che vedere la presen
tia della nobilita vostra: laquale quantūq; lesser mio
sia in bassi terminivoglia che essa possa sempre dispo
re di me come de vno caro e perfecto amico

Come se potria dire a vn gran maestro desideran
do la sua amicitia e beniuolentia

Vria ben che la fortuna magnifico cauallero
se mai da lei posso sperar beneficio alcūo che
in vn sol punto alquanto delle sue forze ha
uesse posto in farne conto. non di ricchezze nō di grā
de hauere degnita superflue non de habundantissimi
honori. ma solo di potere esser mediante la vostra be
nignita collocato nel numero di seruitori della U. m.
a laquale intendo essere sempre sottoposto in fin che
la misera vita sostera le membra

Exordio optimo e bello quando se volesse adima
dare vno seruicio a vno amico.

Benche cognosca non esser conueniente che io
ve dia fatica e tedio non dimeno lamore e af
fectione che continuamente ho portato a la
Vostra Magnificencia. e alla dilectatione che sempre
quella ma dimostrao me fara vxare vso essa presun
ptione o conueniente o in conueniēte chel se sia io me
ritrouo al presente.

Exordio z excusatione optima e bella quando se hauesse a parlare in consiglio o denanci

Consideràdo in me medesimo che tutte le altre virtute son mute senza ladiutorio del sa uio z hornato parlare. Il me dole summa mente che in me non sia tanta eloquētia per la magnitudine dellaquale io mi ritrouo sufficiente: hauēdo a parlare nel conspecto vostro ma che se sia io non me extēdero in molto dire per che mia inrētionē e più presto cum effecto che cū parole mostrare lamore che io porto a questa comunita sapiati.

Exordio z excusatione optima quando se hauesse a parlare in consiglio o in altro lucho.

Hauendo a parlare nel cōspecto e presentia della nobilita vostra e cognoscendomi i sufficientissimo non so che parole ne quale eloquentia vsare mi possa che degna sia de voi ma pur p satis fare alle dimande vostre: lequale piu presto procedeno dalle vostre humanitade che da arte o doctrina che in me siano sapiati.

Exordio e risposta optima quando se hauesse a rispondere a vno che hauesse preposto a te

El vostro parlare e stato tanto hornato e tanto elegante che certo a qualunque scientifi co e de eloquentia pieno non seria poccho. grauamente a farli debita e sufficiente risposta non che a me ilquale non so forsi quello che lamore z affectione che me portati ne persuade a credere che io sia come voresti per laude i degne a me attribuite dalla prudentia vostra p laqual cosa quātunq; in me nō sia quella peritia z hornamento de parole che se richiederebbe denanci al vostro conspecto nientedime no io me forzaro per lo mio debito fare. Et anche

come io penso per vostro cōforto darui risposta acio
che possiati piu presto biasmare me de in sufficiētia
che de ingratitudine o de negligentia e prima zc.

¶ Come se poteria commettere a vno amico che ren
gratiasse alcuni gentilhomini cum optime parole

Q Dgnoscendoui prudente alla régratiatione
de quilli magnifici z egregij gentilhomini
della humanita e bona opinione che piu ro
sto per la affectione loro che per el merito delle mie
piccole virtu li fano parlare io non me extēdero al p
sente in piu longo dire se non che io ui prego che me
faciati come ho speranza in voi e che faris faciati ecn
do io absente al debito z honore mio: de laqualcosa
ne receuero piacere singulare dalla prudentia vostra
offerendomi in simile e magior cosa continuamente
apparechiato al comando di quella.

¶ Come se porria exortare vno amico cū optime pa
role che rendesse gratie ad altri beniuoli

I O ho inteso per relatione a bocca e p littere
come quilli vostri magnifici gentilhomini
laudando molto lo exercitio mio. e che lo
ro hano bōa z optima opinione di me: diche essendo
io absente non posso supplire cum la penna a quello
che io faria cum la presentia e cognoscēdo voi prudē
te: e che alla rengratiatione loro suppliriti psonaliter
p mi q̃llo che scriueria seria vna longa materia. io n
mi extendero al presente in altro dire se non che faci
ati p me come son certo fariti per la vostra vsata hu
manita offerendomi p voi in simile e maggiore facēda
de essere continuamente prompto e paratissimo al co
mando vostro che christo ve guardi zc.

¶ Exordio e rengratiatione quādo vno amico te ha
uesse facto vno dono cum optime parole

Parendomi alla retributione di tanta humanita in sufficiente a potere rendere le in nuerabile gratie se rechiederia io ho acceptato el dono non per merito ma come stimolo: elquale continuamente fera al fianco mio z a casa nostra in pesa re de fare cosa che in qualche parte satisfaria alli gradi oblighi hauemo cum la uostra noblita laquale prego accadendo se degni adoperarmi perche non solamente la roba z ogni mia faculta ma la uita ex ppria p fare cosa a quella grata allaquale maricomando

Exordio optimo e bello quando se scriuesse a vno gran maestro desiderando la sua uenuta

ID non so magnifico e valoroso cavaliere e compatre mio singularissimo se mai nel obscuro limbo fu cum tanta deuotione la presentia del nostro saluatore aspectata da gli sancti padri quanto io cuz grandissimo desiderio aspectaua la uenuta della uostra magnificentia de laquale me rendea certissimo ottenere: mediante la bona z optima intercessione sua: quello che al presente subbeuita lo narraro io al presente zc.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a rispondere a vna littera o a bocca.

ID comprendo che a volere satisfare al debito di tanta affectione alla in nata e miranda eloquentia in voi cum altre optime parte constituita el seria necessario piu alto e piu eccellente e piu sublime ingegno che non ne el mio

Come se porria excusare vno amico a vno altro quando se hauesse receuto vna sua littera o a bocca

El me bisognaria che a supplimeto deui tano

charico non piccolo alle mie spalle d'incuo a'li primi
preceptori ritornare liquali me i fondesseno tanta suf-
ficietia de littere che io potesse suplire al debito mio
z allo ornato z honesto e laudcuole vostro desiderio

Excusatione optima e bella quando se hauesse a re-
spodere a una littera o a bocca

Stringendomi la deblita delle faculta mie e
reducendomi el gouerno della famigliuola
mia z anche la eta incio insufficiente me in-
gegnao al manco cum lanimo cum la dispositione e
cum bona e perfecta fede al tutto di satisfare al desi-
derio z animo vostro quanto io potero a voi sempre
me aricomando.

Excusatione optima e bella cum narratione di soi
infortunij cum oprime e cordialissime parole.

Io voglio che piu tosto la humanita vostra
biasmi la imbecilita del non exercitato mio
intellecto cum qualche excusatione de li for-
tunij mei che quella me possa reputare ingrato ne re-
mitente alle vostre petitione &c.

Expistola coe se allegra li magnifici signori della
venuta del Reuerendissimo gouernatore

Questi magnifici signori e glialtri regimen-
ti: Fidelissimi figlioli e seruitori di scra che
sia: po che fu creato da dio el presente zuni-
co pastore papa Pio hao pgato e facto far molto ora-
tione chel creator nro poga i ao al beatissimo padre
de ma dare vno gouernatore a qsto populo che priua-
mente el se ne habia alegrare e tenere i pace qsta cita-
z il ptato e li hoi di qlla ode dio p sua misericordia
ha exaudito le nre oratide che ne ha madata ql sanio
signor che voluano z hauea di bisogno qsta republ-
ca z a dio z al nro signore hauemo a rendere infinite
gratie de si saue z oprime ellectione quale e la vostra

reuerendissima signoria alaquale tutti cum optima o
bedientia e fede ce racomandiamo.

Come se excusa colui che ha a parlare al gouerna
tore che voria essere piu eloquente a potere commen
dare la sua signoria

E mi duole reuerendissimo monsignore es
sendo io posto i questo officio e dignita do
ue che io sono elquale ho molto piu amplo
e degno che non merita el mio essere e sapere. che es
sendo io ellecto principale a receuere la vostra signo
ria che in me non sia tanta eloquentia z ornato parla
re: come se rechiederia dinanci a un tanto signore q̄l
voi sete perche le tanta sparta e dilatata la vostra fa
ma e che oguū predica de virtu della vostra signoria
che tutto el populo nostro certo desiderano el saui
gouerno di quella cōe di quello signore che seria suf
ficiente non solo al gouerno di q̄sta nostra republica
ma etiamdio de tutta italia perche la eccellentevirtu
della vostra signoria e tanta che saperia gouernare e
pore in pace tutto el mondo e done fusse odio e mali
uolentia saperia ridurre in amore z in carita z etiam
le guerre e le discordie conuertire in pace z in tranq
lita che cristo conceda questa gratia alla vostra reue
rendissima signoria z a uoi che siamo ad obediētia di
quella. alla cui gratia ce racomandiamo

Essendo mādato p lo beatissimo padre vno legato
o gouernatore a bologna figli dira q̄sta orationcella

L E stato continuamente desiderio de tutti q̄
sti regimenti e populo. Reuerendissimo mō
signore per la excellēte fama che ognū pre
dica che fusti gouernatore dela nostra republica e re
metterci alla sapientia z iusticia di quella laquale e
abondante de virtu che noi habiamo speranza che

la nostra cita refiorira de ogni felicità e gloria e be-
ne z iudici darão luoco alle virtu sicche. iboni e seruito-
ri di sancta chiesia hauerano vigore e prosperità di
che quisti regimenti e tutto il populo e contentissimo
della vostra signoria e stare a lombra z a lo gouerno
di quella come di quello signore haueano fede e de
bisogno di tale regimento. elquale semo certi sera bi-
sogno z iusto che cosi piazza a laltissimo idio e tutta la
corre celestiale. zc.

¶ Auenga che questo exordio e parlamento sia fa-
cto in nome de vno legato niente dimeno el si po ada-
ptare a molte altre persone mutando

¶ Excusatione optima e bella quando se hauesse a re-
spondere a vna littera o a boco

M Radello carissimo cōsiderando in me cum
che pōrentia del mio debile ingegno cum qn-
ta auctorità cum che de eloquentia fonte z
origine sia bisogno e necessario mandare a te le mie
littere suz quasi stupefatto e maxime hauendo receu-
uta la tua epistola copiosissima z ornatissima io certa-
mente non sum colui ilquale tu hai dicto essere eloqn-
te e de eloquentia ornato. Perche a la oratoria facul-
ta nō ho dato opera. laquale a pena che habia cum le
mie labra gustata ma tu sei digno de essere appellato
summa eloquentia.

¶ Exordio quando se hauesse a dimandare licentia
a vn gran maestro z retornare alla patria

S E mai per alcun tempo ho desiderato alcu-
na viuacitate ingegno subtilità de inuentio-
ne copia de sermone gratia de pronunciati-
one horare in questo puncto incliri signori mei e spec-
tabili cittadini douendomi partire dal vostro dolce cō-
specto e retornare ne la patria mia tutte queste cose
somamente apatisco.

¶ Exordio come se potria laudar vn grā maestro
in sua presentia cum optime parole.
D non vidi giamai homo magnifico mio magi-

ore che tutte le parte intiere hauesse al dominio della
U. M. laquale a tempi se fara de lhumano del magi
fico del liberale del gratioso. Et acharezare ibuoni e
cum graude spauentare e cariui e viciosi

Q Come se potria respondere a vno amico che dubi
tasse de essere stato negligente.

F Rater carissime hebi la vostra cum una a 30/
anne da mantoa laquale siglie mandata i vil
la doue si sta a pasar qsti caldi. ne ui bisogna
meo prendere scusa cum cui mai nō poteristi errare
tanta debe essere cū li amici la segurta quanto lamor
e non solo nele cose minime ma in qualche che se fossi
no maggiore e piu graue delle forze loro

Q Exordio z excusatione qñ se hauesse a parlare de/
nanci a vn gran signore

C Onsiderando magnifico signore mio hauer
a parlare nel conspecto della U. M. el core
spauēta e trema cognoscēdo si de pocco i ge
gno e meno arte e minimo exercitio pensando ai mol
ti incliti tituli della U. S.

Q Excusatiō qñ se fosse hauto bñficio dauñ grā mro

O Arissime uolte aduene o qñ nō giamai fratel/
lo carissimo che la pouerta e miseria lassī di/
mostrare ad altri la grandezza delli animi lor
e quanto si cognosca: o bñficij: o doni: o altri meriti
che se fossero potuti receuere qsto dico per me zc.

Loe se poria picipare cū vn aico di qlche psolatiō

E Regie frater carissime hauendomi sempre co
gnosciuto amicissimo di casa mia eglie debito
che voi picipari de ogni mia consolatiōe e che
stati richiesto al bisogno cōe aico io me delibero mēa
re la dōna mia a di x. di zenaro prio sicche ve cōuito
che ve vogliati retrouare alla festa e facēdolo mi fa
riri piacere e seriti uisto volontiera infra li altri

Q Loe se poria dire al fin dūa littera overa mte a boca
P Er caro fratel carissimo fare fino a quello che
se licito fosse voria che fosse eterno e non fati
ca p duta reputarei alla hūanità vostra scriuer qñ chio

posso z ho e vostro. e pero mi pare grande arrogancia
la mia le cose vostre medesime proferirne.

Q Come se potria optimamente rengraziare vno del
quale se hauesse receuuto beneficio

Generose frater excolende. a mi bisognareue
hauere cento boche e cento lingue e la voce
di faraon se uolessse a pieno commemorare
referire e laudare li grandi z innumerabili beneficij
receuti dalla uostra humanita christo vene meriti

Per che vn parlare sia adaptato a vna materia niē
tedimeno el se po mutare in piu modi:

Alarissime z prestaissime vir. Nō so se dal
di chio naque i qua hebbi nouella che tanto
mi cōsolasse quanto q̄sta de hauer inteso la
spectabilita v̄ra eēre stata nouamēte electa e chiama
ta potestaria della n̄ra cita: Ne laq̄t lastian stare chio
spero. ma so certo che la possederete cū tanto honore
e cū tanta beniuolentia de tutti icitadini quanto recto
re che forsi vi fosse a di n̄ri e cosi piacia a colui che al
tutto po faruene ogni fauore. io me debbo psolare de
ogni v̄ra bona fortuna essendo v̄ra generosa casa q̄s
to io sum de laq̄le io ho receuuto tanti beneficij e tate
diffese maximamēte dal v̄ro virtuoso padre e dallavo
stra prudentissima madre che non so se mai debia ve
nire cū niuna opa alla satisfatione delle mi ore che io
ne receuesse giamai recomādomi alla spectabilita vo
stra

Exordio quando se volesse adimandare vno serui
cio a vn gran maestro delquale se fosse stato seruito
piu volte

Al grāde humanita della v. M. laq̄l cōrinua
mente ho ritrouata alle mie recomandatione
p̄nta z inclinata me fa cū piu ardire seguire
lusato mio stilo in darvi fatica e tedio et per li amici

e specialmente per quelli che ultra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali. el portato re de la presente.

Come se poria acordare vna sua faccenda ad vno suo amico cum optime et honeste parole

Io son certo che niuna negligentia non ueretardaria mai alla satisfatione de le mie petitione perche io me persuado che voi siati non manco desideroso del bene utile et honor mio che del vtro proprio: ma il bisogno grandissimo che ho de esser seruito de la faccenda sapete me fa usare presumptione. i recordarui quello che cum grazia desiderio aspetto dalla prudentia vstra alla quale io mi comando

Exordio et excusatione come se hauesse a parlare dinanzi a vn gran maestro

Alenga che reprehenda che ogni ornato dire seria de poca reputatione hauendo a parlare nel conspecto de la. U. M. niente dimeno cognoscendo quella benigna et huana suz certo che non re guardara alla imperfectione del mio dire. ma alla diuota affectione singulare reuerentia et senciero aio che io li porto. e che la prefata. M. U. se degnara copiarcermi di questo che al presente vi narraro. Egli e piu giorni. etc.

Come se potria dire a vn gran maestro che se dubitasse de non li venire a molestia

Lamore e singulare affectio che io vi porto e quella che mi da ardire che frequentemente venga da voi. e benche io cognosca che da altri forsi la mia fiducia seria reputata presumptioe. io son certo che da voi questa tale fiducia sera reputata humanita. perche io non poteria receuere maggiore piacere che vedere et contemplare quelli che son certo me amano. Et io aloro li porto grande amore et soma dilectione

Exordio optio quando se volesse obtenir vna cosa da vno gran maestro elquale te hauesse fuuto altre volte

Madagnifice ac potes dñe mi singularissime la fede et affectio che continuamente ho hauuto in la

vostra signoria laquale p molte experientie me ha di
mostrato quanto la sia calda e ben disposta a lutile e
comodita mia me ha persuaso e facto maestro a cre
re che quella ogni bene e honore mio reputi suo pro
prio. e cosi sempre in qsto proposito viuerò che la vo
stra signoria sia non manco alla exaltatione mia desi
derosa che mi medesimo e che in lei possa vsare ogni
segurra come in quella che fa mi po comandare nò
altramente che a suo bono e cordiale seruitore

Exordio qñ se volesse annuntiare la morte de vno a
mico e figliolo dimostrandoli di hauer esso etiam grã
passione.

BEnche io sapia fradello carissimo avoi mes
so iocondo non mandarui ne à che littere di
dolore vostro mitigatrice niètedimeno per
che la fortuna nelle cose humane habbia a dominare
a noi a quella cum forte animo il mostraremo e simu
lando siccò questa misera uita in questo mondo falla
ce cercaremo guidare. siche meritamente non possia
mo essere dalcuna persona incolpati. e p tanto a mi e
parso mostrarue il mio dolore come a colui che de ta
le infortunio se ne duole e piange e lamèta cum las hu
manita uostra e qste mie rogie e in elimate littere pie
ne de lacrime scriuere e in qlle narrare cum qsto do
lore habia sentito e parito a dire lacerba morte di vo
stro sauiò e prudentissimo figliuolo che non solamen
te la terra vostra ma tutta italia ne parerebbe vedoa
e orbata certamente

Petitione optima qñ si volesse adimandare vn ser
uicio a vno amico che piu volte thauesse offer to cum
bon animo.

A fede e speranza chio ho posta in voi e le p
ferre che piu volte cum affectionato anio me
haueri fatto mi psuado inuitano e confortano
al bisogno mio ricorrere a voi còe a qllo suz certo p
la vĩa bñanità e affectione mia in voi nò mi ueriti me
ne e che le parole vostre respoderào a li effecti e che

me seruiriri di questo chio ve adimandaro: laquale
sa mi sera gratissima z voi facilmente me la poteriri
cedere: perche avoi e facile farne questa gratia cõe a
mi domandaruela quanto sia la mia miseria nõ e per
sona che nol sapia in laquale mi ritrouo non per mio
mancamento ma per impero di fortuna laqual sol get
tare a terra ogni persona: l'infirmitade le questione le
malediction di tempi e mille contrarieta come sa ogni
homo mi hano si mandato al profondo che hora mai
cum cinque figlioli ho piu paura di morir di fame che
speranza di viuere se la uostra humanita non mi foco
re laquale sa e po souegnire ogni persona che i affan
no: e sapiati il mio bisogno cõe haueri cognosciuto li
mei intendiri il mio uiuere e la casone della mia ruina
me ve aricomando

Peritione facta al confaloniero de iustitia per via
de arecomandatione

Magnifico confalonero, rededomi certo che
la. U. M. per sua humanita cõpredera sem
pre ogni parlar pcedere solo da l'amor mio
che li porto e dal desirio che ho del ben z honor di
qlla nõ mi ritiraro indrieto a ricomandarli qlli la fe
de e virtu liquali lie per expiẽtia noto, e qsto dico per
lo prudente z honesto giouene pasquino dalle quatro
castelle mio caro cõpagno z itimo amico, el q l la vo
stra magnificẽtia ha possuto vedere la fede che li por
to e qstovirtuosamente il se gouernato invero il glie re
puta integro e da ben z la fede e la speranza sua ha po
sta nella magnificẽtia vostra doue considerando che
le virtu soe meritan de eẽr aiutato lo aricomado a q l
la e pregola che apresso de si o uero dal vostro magni
fico fradello se degni darli qualche recapito chel pos
sa uiuere che oltra el bon seruicio z honore che ne se
guira la. v. m: io receuero cõplacẽtia singulare.

Resposta del prefatto plaloniero iusta el desiderio.
Hreso il vostro parlare quale mi fate si or
nato e si humano cognosco per effecto eẽre

vero il vostro amore e indubitata la grande affectio
ne che me portati che essendo altramente nel vostro ri
corso mi ha nelle occurrentie vostre ne il desiderio si
infiammato verso il benivile e honore dariano qsto iu
dicio e si aperta dimostratione benché per tal rispec
to io sia sempre inclinato ad amare e vedere volonrie
ra e iusta posse fauorezare tutti quilli che sono a voi
cari e grandemente ami ricomandati: tamē qsto piu se
rane levirtu le comprobate opere e lo amico vostro e
mio tanto magiormēte daro opera chel desiderio vo
stro habia loco e che lui ne consegua dal lato mio di
gna remuneratione e laude mostrandoli p effecto che
ogni vostra speranza e sua nō habia ad esser indarno
e p consequens mi hauerà ad esser aricomandato in
modo che o apresso di me o apisso il magnifico signor
mio fradello secondo rechiedera il bō volere e la pos
sibilita lhauero i qualunchacosa p caro e bono fretel
lo. e essendo certo che non me meteristi inanci se non
cosa che hauesse a risultare honore e commēdato ser
uicio apresso qualūq; se fosse di noi vene ho a régrari
are e farui certo che per vostro amore e complacētia
ne haueriti asperare il vostro intento similr in ogni al
tra cosa sum alli bēplacitvostri apparichiato e di bo
na voglia.

Petition facta p antonio allo i frascripto p faloni
ero per caso dlla iusticia e misericordia plando a boca

Benché per lo passato magnifico signore e cō
faloniero lamēte mia nō mi habia prestato ar
dire de cōparire dinanci alla. v. m. el nō e pe
ro chel non me sia noto la imensa humanita di qlla e
che la fama già per luniuerso diuulgata nō mi presti
animo e speranza de expore al conspecto di quella el
mio miserando i fortunio e suz multi anni che per sub
stentare la mia debile vita io ho dignato e qsi isperso
per lo mondo della fortuna miserata delle mie conti
nue e sostenute fatiche e affanni si me haueua per el
grande bisogno mio mba concesso parte delli soi bēi

e reducẽdomi al presente cum le mie afaticate robizo
le verso la patria per paura alq̃to òl desiderato ripo
so a q̃ste passionate bẽbra io mi son ritrouato ne la via
publica tra certi predatori liq̃li viueno di altrui san
gue che me hano robato ⁊ impouerito q̃sta mia mise
ra vita ⁊ mbano tolto vn certo numero de dinari. ⁊ i
vna breui hora ho perso cioche la fortuna in tutta la
mia vita mi hauea concessa. Doue magnifico consalo
niero hauendo ricorso dalla U. M. prego e suplico i
stantemẽte alla immensa humanita ⁊ misericordia di
q̃lla laqual mai aniũ fu scarfa se degni extendere la
man sua ⁊ operare che la roba mia cum tanti affanni
agstata non lassando vn tanto sassinamento imponiro
me sia restituita per che vltra la impotentia della fe
mia laq̃le io ho òitata alla U. M. idio summo retri
buitore ne rendera a quella non indegna gratia: a la
quale humilmente mi ricomando

Exordio optimo q̃n se volesse adimandare vn ser
uicio a qualche gran maestro

In non posso magnifico consaloniero senza
qualche rosore comparire dinanci al cõspe
to vostro maxime cognoscendo non hauere
cum la vostra magnificentia tal merito per laqual de
bia essere presumptuoso. ma la grande affectione e fe
de che continuamente ho hauuto i la prefata. m. v. la
quale non solo verso mi minimo suo fuitore. ma i ver
so ciascuno altro lha imẽsa humanita mi da ardire al
legramẽte e cum bon cor venire a q̃lla sperando obte
nire da la vostra magnificentia quel che e il desiderio
e bisogno mio

Exordio optimo quando se volesse obtenirẽvno ser
uicio da vno amico col quale se hauesse amicitia

Quel che io intendo e spero de obtenirẽ dalla
vostra humanita per antica beniuolentia che
semp tra noi e stata e cosa debita e cõuenien

te z impero mi rendo certissimo che quella me la con-
cedera senza grande dilatione di tempo. come e el de-
siderio e bisogno mio elquale non potrebbe esser ma-
giore al presente mi conuiene trans ferire.

Exordio qñ se volesse adimandare vno seruicio a
vno amico o parente cum optime parole

S El non mi pareffe hauere in la petitionelaq
le io intèdo di farne grande iustificatiõe op-
tenèdo dalla vostra prudentia il mio desio
rio non presumeria di recorrere a quella per aiuto e
subsidio al bisogno mio ilquale al presente mi occorre

Exordio optimo qñ se volesse narrare vno facto di
presio a vno gran maestro

Quello che al presente intendo de dire e nar-
rare alla vostra magnificentia non e cosa lo-
ga ma di grandissimo peso. E non solamen-
te inspecialita di persone ma in comune utilita e per
tanto prego la prefatta m. v. se degni ascoltarmi e be-
nignamente z volere adaptare questa facenda cuz ql
la prudentia sapera fare la clemente: U. m. laqual ne
figura honore e commendatione

Exordio optimo quando se hauesse a parlare cum
uno cauallero

I D me vergogno grandemēte magnifico ca-
ualiero che in mi non sia qlla eloquentia z
hornato parlare che se rechiederebbe dinā
ci alla U. M. ma perche io spiero che qlla nō riguar-
dara al mio rogio z inepto parlare ma alla diuota ef-
fectione e singulare reuerētia che io vi porto narraro
il facto mio alla prefatta: U. M. alquale maricoma
do le giorni e mesi, zc.

Exordio optimo quando se volesse captare beniuo-
lencia da uno amico:

I D son debitamente obligato de amarue si
come amico e parente. ma come padre e sin-
gularissimo bñ factore prima p lhonore che

io ho receuuto da voi. z etiam per le vostre singulare
virtute: lequal sono tante che ne cum penna ne a boca
lo poria explicare. e per che vi amo intimamēte z ho
posto in voi ogni mia fede z ogni mia speranza sono
ricorso a voi confidentemente al presente

Exordio e parlamēto fornito qñ se volesse dolere
della calamita de uno amico o parente

E se de sempre partecipare cum li amici de
ogni psperita z afflictione che a loro occor
resseno. Et hauendo inteso a quisti giorni p
rimi come ve stato facto vn certo robamēto
Io ne ho receuuto q̃llo dispiacer e molestia che debi
tamēte de hauere ciascuno bon e perfecto amico a l'al
tro: e per chio so chel non bisogna chio conforti chie
per si medesimo per prudentia confortato non me ex
tēdero piu oltra: se nō chio vi prego che habiati pati
entia di tal i fortunio cōe richiede la vostra singulare
prudentia a laquale continuamente me offerisco z ra
comando

Exordio oprimo qñ se hauesse a parlar a vn cau
liero scusando sse del suo poco ornato parlare

I se parichij giorni e mesi magnifico cauali
ero che io nō parlai avn hō di tanto valore
e per tanto e la. M. U. per nō eēr accaduto
fiche se io nō vsaro quello ornamento di parole che se
richiederebbe dinanci alla U. M. son certo che q̃lla
me hauera scusato per la sua vsata humanita. ala q̃le
me aricomando i questa facēda che subbreuita li nar
raro:

Exordio oprimo qñ se volesse scriuere a vno ilqual
nō se hauesse hauuto gran familiarita

Mobilis z egregie vir z vti frater carissime A
uenga che per lo tempo passato non habia ha
uuto longa pratica: nientedimeno e per fama
e cū effecti ue ho cognosciuto giouene prudēte e mol
to acorto e per tal bōe parte e gēril costumi che son i

voi io ve ho amato e amaro insino a lultimo pensiero
della mia vita e qñ fosse acaduto il bisogno hauerist
veduto le parole mie respòdere alli effecti còe richie
de il vero e perfectò amore. Le piu giorni ze

Q Exordio optimo qñ se volesse scriuere a vno cano
nico elquale hauesse veduto di pochi di inanci

O Enerabilis in christo pater z maior mi ho
norandissime. cum ogni debita commendati
one. quantunque il sia pochi giorni chio ve habbiave
duto e parlato nièredimeno ame par chel sia mille an
ni e questo e per lamor e dilection grandissima che io
vi porto e portaro insino a lultimo pèsiero della mia
vita per la uostra uirtu z humanita. z eria per lo amo
re che sempre me ho veduto dalla paternitade vostra
che cristo vene meriti: e perche il se de far participi li
amici absenti e distanti delle cose che ocorreno e pro
spere z aduerse narraroue in la presente littera parte
di qllo che auolere scriuere siria vn gran volume: e p
coe la breuita senza obscurita sol comunamente piace
re ad ogni persona

Q Exordio e parlamero fornito qñ tuuolisti renga
tiare uno religioso dalql hauesse receuuto beneficio:

I D certo nò comprendo alcuna cosa reueren
de pater da esser piu presto grandemete co
gnosciuta e piu eximata apiso ogni hò che
mostrare gratitudine verso color: daliqli si riceue ql
che beneficio. E se per referire gratie si potesse reme
ritare il beneficio ilquale questa matina ho receuuto
dalla paterita vostra: Jo vene refereria assai ma idio
supno ilquale e iusto iudice: e retribuitor de tutte le
gratievene meriti per mi z io impetuo ne restaro a la
vra paternita obligatissimo e còtinuamente reccuero
summo e singular piacere i far qualche cosa che a ql
la grata sia. alaquale sempre maricomando

Q Exordio e parlamento fornito qñ se uolesse rēgratiare vno religioso dalq̃l haueffi receuto qualche beneficio

I O non do magiore opera a cosa alcuna reuerēde pater che uolere che tutti quilli che me amano da mi esser amati z obseruati come mi da loro quantūq; lesser mio sia i bassi termini e debili ne ibeni della fortuna z idio uolesse che tutte quelle gratie lequale ue sono tenuto de referirvi potesse qualche uolta cū operatione dimostrar che certo vederisti lamor mio rispondere a li effecti, ma pregoui che ue persuadiati i q̃sto che la memoria del beneficio de uoi per mi receuto sera sempiterno z i forzaromi certamēte cū ogni mio studio industria z diligētia di far cosa che vi piacia e che vi sia grata. E restò alla mia fragille z pocha cogitatione o uero fortuna vi priego che offerendomi sempre al piacere z bñplacito della prefacta reuerentia vostra a laqual sempre maricomando.

Q Come se poria rēgratiare vno religioso che hauesse facto q̃lche beneficio

R Euerende pater se per referir gratie d̃l bñficio receuto dalla uostra paternita io potesse satisfare al debito z honore mio io uene referiria assai, ma uedendo il mio lungo dire seria scarso alla satisfatione del beneficio receuto z apertudine di meriti uostri. Io prego idio ilqual e iusto si gnore che p mi suplisca al uostro desiderio e che suo seruo mi mantenga

Q Come tu potristi rēgratiare uno religioso a bocha ho altra psona duno beneficio receuto

M On possendo io cum effecto far alla uostra paternita d̃l bñficio receuto quello che io noria il me forza per non parer in grato rēgratiare d̃ bel.gne parole z d̃ pregar idio che digno per mi ui renda bon premio del beneficio

reueuto da la paternita vostra a laqle io maricomã
do offerendomi cõtinuamente ad ogni suo piacere in
quello che io so e posso pur che qlla se degni coman
darmi z operar mi

Exordio eparlamẽto fornito quando se volesse
aricomandar vno amico a vno altro a boca. Nota e
legi felicemente. zc.

In diuulgato e noto a piu persõe la amicitia
e beniuolentia che tra noi e sone molte per
sone che credeno che io possa assai apresso
di voi e principalmente Jacomo che qui presente il
quale me ha pregato che io vel ricomanda caldamen
te di che astringendomi lamore che io li porto z alla
virtu sua. laquale nõ e mediocre el me debito di cõpia
cerlo e simile e magior facenda laqualcosa vi priego
caramente chel ve sia recomandato e pregoui el fauo
regiati in modo chel cõpre da la opinione che general
mente se ha dalla dilectatiõe vostra e i me esser vera
e non falace: Che certo io ne receuero grandenissima
gratia da la vostra humanitade allaquale i perpetuo
gli ne restaro obligatissimo e cognoscente. po che vi
superdictum io lamo singularmente.

Come se po arecomandare vno amico a vno altro
a boca cum optime parole

Essendo diuulgato e noto a piu persone la
more e dilection vostra: le necessario qui al
presente ladopri perche molte persone osi
derano che io ve li ricomandi e maxime Simone qui
presente elquale io amo quanto fradello z ilqle son
tenuto ad amarlo per sua virtu e per li fuicij receuti
da li soi perche vi priego caramente chel ve sia reco
mandato in quello che luive adimandara cosi ne haue
ro dilecto e piacere singulare quanto se io lo receues
se in persona da la prudentia vostra a laquale sempre
gli ne restaro obligatissimo:

Q Exordio e parlamento fornito qñ se volesse rico-
mandare vno amico a vno altro cū oprime parole.

S E mai non hauesse hauuto amicicia cum voi
ne receuuto beneficio per liquali me reputo
grandemente obligato hauere in voi sì opti-
me parte e gentil costumi che debitamente accadēdo
ui ogni homo ve doueria seruire z aiutare i ogni vñ a
facenda. E similmente recorrere da voi per aiuto e sub-
sidio in tutte qñle cose che fosseno alla possibilita vñ
sottoposte. Diche hauendo iteso Jacomo qui presen-
tatore che tra noi e quello che possiamo disporre lūo
de laltro e per noi e per li amici e maxime in cose ho-
nesti lui me ha pregato grandemente che io vel rico-
mandi in vna sua facenda laquale subbreuita esso vi
narrara per laqual cosa vi prego chel ne sia recoman-
dato. E chel vogliati fauorezare in mō a ragione chel
mi possa reingratiare del seruicio che lhauera receuuto
dalla prudentia vostra a laquale lui e mi ne restare-
mo obligati e nō dimētichevoli di tal beneficio e gra-
tia singulare.

Q Exordio e parlamento fornito cū parole efficacis-
sime quando se volesse recomandare vno amico a vn
altro

F Ra li amici el se ò pigliar segurtà di recor-
rere luno da laltro accadendo il bisogno e
maxime de quilli doue che e non solamente
amicicia. ma come vna parentela e coniunctiōe di san-
gue come e tra noi iquali se siamo alevati e cresciuti i
seme z vsati continuamente come bon fratelli: per la
quale amicicia e fraternita e beniuolentia noi douēo
hauere ardire de richiedere non solamente a ibisogni
continuamente ma doue ibisognasse expore la ppria
vita per la salute luno de laltro occurrēdo el caso co-
me al presente e accaduto a mi che se da voi come ve-
ro z optimo amico non ho subsidio me vedererī veni-
te in extremita terribile e mai più nō audita e per tato.

cum questa speranza a voi recoro come a quello sum
certo per la uostra usata humanita z affectione mia li
voi non me ueriti meno le circa a uenti giorni che io
ritrouandomi zc.

Exordio e parlamento fornito qñ se vole se areco
mandare vno amico avno altro

Sio non ui portasse amore e sio non fosse cer
to che voi ne portasti ame io non baueria ar
dire ne psumptione de ricorrere d'auoi p'aiu
to e subsidio e per mi e per li amici maxime per quilli
chio ho receuuto molti beneficij z altri meriti e costui
che qui presente e vno de quilli alquale mi resto non
pocco obligatissimo z hanedo lui presentito come sia
mo intimi e perfecti amici el mba pregato che instan
tissimamente vel voglia arecomandare che li vogliati
essere ppicio e fauore uole a rasone in vna sua facenda
che esso ad plenuue narrara per laqualcosa ve prego
che lo vogliati bauer per ricomandato i ogni cosa che
lui ui adimadara auisandoui che cosi hauero gratissi
mo che uoi il seruati quanto se io dalla prudentia vo
stra receuesse simile beneficio ala gle in eterno gli ne
staro obligatissimo e per la uegnire se mi rechiedere
ti insimile maggiore cosa uederete che le parole mie re
spondrano a li effecti

Exordio e parlameto fornito come tu poi ricomā
dare uno amico avno altro

Io non posso far Miser zohanne che nō ue
aricomāda di quilli che sono p'amicicia cō
iuncti e specialmēte extimādo loro le com
mēdatione mie ap̃sso a uoi assai li giouarāo laqualco
sa a che ami pare la experiētia della humanita uostra
me nota e magier mēte i quelle cose che sono alla pos
sibilita vōstra sottoposte Andrea qui presente mio in
timo e cordiale amico ha expedire q certe so facende

quale molto voi lo poteriti giouare effchdoli ppicio
oi che io ve ricomando che cognosca le mie comēda
tione a presso a voi valere tanto quanto il creda laq̃l
cosa me fera per gratissima ze.

Exordio e parlamento fornito quando se volesse
adimandare vno seruicio a vno confaloniero o simi
le elquale thauesse prōferre altre volte

Magnifico confaloniero la humanita e clemē
tia che altre uolte la uostra magnificētia
mi mostro cuz pferre me da ardire de noti
ficare adesso quello che el bene e conuersatione mia
sperando in ogni mia p̃sumptione o mancamento
quella per sua humanita lhauera excusato piu tempo
sa la vostra signoria a vn punto che accadetre elquale
per breuita non e tempo contare se offerse de hauer
me continuamente in ogni mio bisogno ricomandato
hora mi accade constrecto da necessita e de contrarie
fortune de metterē in opera le offerre di quella iōq̃m
ritrouo hauere qui in bologna vna certa i firmita che
mio padre hebbe per reperatione de la sua sanita al
cuni debiti de liquali senza lauto de la vostra magni
ficentia nō me posso desogliere vnde suplico a la vo
stra signoria si degni de hauerme p̃ ricomandato e p̃
numerarmi nel numero de li soi seruitori per che nūtia
altra cosa desidero se non d̃ hauer tanto pur che viua
a li seruicij d̃ la vostra magnificētia. a laquale hūile
mente maricomando

Come tu poi arecomandare vno amico a vno al
tro a bocca e cum bone e oprime parole

Honoreuole maggiore mio Antonio qui pre
sente ha molte bone parte in lui oltra lo q̃
nato e polito scrinere ha certo del bono e
costumato e fidele amico acui driza il suo amore e p̃
tal rasone io lamo cordialmente desidera molto des
sere uostro p̃ quello si predica di uoi ueramente e chi
la fixo e confermato ne lanimo e mente sua chiaramē
te solo uoria da uoi aintorio de bone parole a rasōe

de laquale veramente non sera ingrato ne scognoscẽ
te e sel non fosse che io lo cognosco cortese e liberale
per le soe faculta non parlaria cosi largamente onde
vi prego che i qllo potete e sapete lo vogliati seruire
z aiutare che ogni comodo z alturio li darete cosi me
sera grato e piacere singulare quanto se ame o a mei
figlioli fosse conferito in necessita grandissima

Q Exordio oprimo qñ sevolesse aricomandare vno
amico a vn gran maestro col quale n se hauesse amici
cia

M Agnifico caualliero anenga che per li tempi
passati non habia hauuto alcua familiarita
cum la. U. M. niente dimeno confidandomi
in la humanissima conditione di quella ho preso ardi
re o venire al p̄sente da la. M. U. pregando summa
mẽte quella se digni essere fauoreuole a q̄sto mio ami
co elquale veramente e stato a torto molestaro dalcu
ni officiali come lui a pieno vi narrara e solo ho spe
ranza in la. M. U. che da quilli tali lo deffendera si
per honore della patria come etia z d̄io p vnaltra beni
gnitade offerẽdomi semp e lui e mi avostro comando

Q Exordio oprimo qñ se volesse obtenirẽ vno fui
cio da vn gran maestro captando beniuolentia.

S E io non fosse informato pienamente della
humanita z clementia della. U. m. io non ha
ueria ardire ne presumptione de ricotrere a
quella per aiuto e subsidio n el bisogno mio e special
mente non hauendo mai piu parlato cū la. m. v. ne ha
uuto cum quella altra cognoscentia e per ogni cosa co
uene hauere principio che succeda bono z optimo fi
ne sum cum speranza grandenissima ricorso alla hu
manita e clementia de la. v. m. humanamente pregan
do quella che si digni prestar me fauore z aiuto i q̄sta
mia faccda che breuemente narraro. E se alla. m. U.
parera che habia rafone o torto hauero a caro me lla
dato acioche dilatiõ di tẽpo nõ mi faci a soprastare o



laqualcosa ne restaro imperpetuo obligatissimo alla
vostra magnificentia

Exordio optimo qñ se volesse dolere della absen-
tia devno amico desiderado la sua presentia

Quoniam siacosa che molti giorni fratello ca-
rissimo m'habbiavisto machare el fructo del
la tua iocundissima compagnia e conuersa-
tione non e pero che coridianamente el mio lasso et af-
fannato intelletto non sia cum optimo et pfecto amore
apresentato della tua gratiosa et gentil presentia et ha-
bi di certo che piu tollero via morire che lungo tempo
stare da ti lontano come per lo passato cu gran mole-
stia stato sono. era domene sera i compagnia di mol-
ti gioueni in casa de misser giorzo. et iui era chi legea
chi sonaua chi cantaua et qual balaua et li certo si uisaua
exercitij tutti honesti et iocundi etc.

Petitione fatta dall' o infra scritto confaloniero p
via de recomandatione.

Confaloniero rededomi certo che
la. U. M. per sua humanita comprendera
ogni mio proferire pcedere solo dallamore
che vi porto et dal desiderio che ho del bene
et honore di quella non me ritiraro indietro in recom-
mandarli la fede et uirtu delliquali et per experientia: no-
ta et questo el dico per lo prudere giouene Angelo mio
caro amicissimo et intimo amico: il quale la uostra m.
ha potuto vedere la fede et diuotion che li porta et qñ
to uirtuosamente il se gouernato piu in vero elgli re-
putato per persona integra et da ogni homo et tutta lede et
speranza sua ha posta nella U. M. doue io ho confide-
rato che le uirtu sue meritano dessere aiutate pero lo
ricomando a quella et pregola che apresso de si ouero
col magnifico uostro fradello missere Nicolo se dñi
darli qualche recapito chel possi uiuer che oltra il bo-
no seruicio et honore che ne conseguira dalla Uostra
M. io recenero da quella piacere singulare allaqua

le io me aricomando

Exordio e parlamento fornito come se poria aricomandare vna sua facenda a vno amico

Il son certo che negligentia alcuna non veretardaria mai alla satisfatione delle petitione mie legle per vostra humanita continuamente li haueti reputate non solamente le offerte che facite me haueti reputate vostre piu volte mi dano ardire a richiederui ma la experientia e dimostratione della intrinsecheza de li animi si mi la dimostrato non dimeno astringendomi il bisogno e cognoscendo che mai niuno mio sollicitarui apresso voi per la more e affectione che me portati non sera reputato tardioso io di nououe ricordo quello che il bisogno mi stimola desser seruito da voi come da quello alquale ho posto ogni mia fede e ogni mia speranza in qualunque cosa. e ilquale po disporre di me come de caro e perfetto amico:

Exordio e parlamento fornito come se poria aricordare vna sua facenda a vno amico

Quantunque io me credo certissimo che niuna negligentia non retardaria mai alla satisfatione delle mie petitione nientedimanco vedendo io le vostre continue occupatione non posso far chio non ve ricordi quello che el desiderio mio accio che accadendo vi possiate satisfare cum effecti a quello che molti altri amici non hanno potuto suplirne a a bocca ne per littere che me rendo certissimo fara la humanita vostra

Come se poria ricordare vna sua facenda a vno amico cum optime parole

Il son certo che niuna negligentia non veretardaria mai alla satisfatione delle mie petitione. perche io me persuado che voi siati non mancho desideroso del mio bene uille

z honore mio che del vostro proprio ma il bisogno
grandenissimo che io ho desser seruito de la facenda
sapete me fa vsare presumptione i ricordarui quello
che cū gran leticia aspecto da la. m. U. a laquale io
continuatēte maricomando

Q Come se po mostrar l'ho grato di beneficij receu
uti cū optime e gentil parole

I O ho receuto tanti beneficij dalla vostra
hūanita che certo io nol potria cū mille lin
gue pienamente explicare la obligatione ho
cū voi laqual cosa mi fa alla vostra dignis
sima e vera amicitia mētre chio viua cū tutto il core
obligatissimo il perche vi prego che similmente d' mi
e mio figlioli ne faciat il vostro piacere zc.

Demonstratiōe di gratitudine de beneficij receu
ti o altri meriti zc.

H Auēdo io receuti da voi molti beneficij el
glie necessario che cū effecti e cū parole io
dimostri non essere ingrato di glii verso di
voi quantunche mi renda certissimo che voi
ve persuadiati chel simile faria sempre in voi accadē
do alcuna occurrētia o necessita o portuna a la gle libe
ramēte offerisco ogni mia faculta ingegno e possanza
q̄l se siano e se la ppria vita p voi expōere bisognasse

Q Come se potria aricordare a vno gra maestro o
vno amico

Q Io padre ma comesso chio venga aricorda
re el facto del suo amico del q̄le ve ne parlo
a quisti di proximi e benchel se psuada alcu
na negligētia non ve ne trdarā mai alla satisfatiōe
delle soe hōeste petitione niētedimeno essendo stimo
lato z infestato da lo amico suo eglie forza de arecor
daruelo: acioche gran dilation z interuallo di tempo
non sia casone del danno e ruina del suo amico per la
qualcosa la celerita de la U. m. li sera vno dono opti
mo e singulare a laquale maricomando

Q Come se potria dire a un gran maestro quādo se

hauesse obtenuuto vna con optime parole.

Io potero fare relatione a mio padre che io ho hauuto quella bona optima e gētil risposta che esso aspectaua dalla. U. m. laquale si milmēte po disporre di lui cōe de criatura che sua e che singula rmente lama come po extrimare la. U. m. acui gratia continuamente me offerisco e ri comando che xpo vi cōserui

Come se poria laudare vn gran maestro o altra persona inferiore cum optime e gentil parole

O di sire così ornato de virtu et optimi costumi che certo se douerebe pregare e calcare ogni alpestro loco per hauer la familiarità di tali e così facto hō come fonte et exēpio che ogni intellecto sueglia e delle virtu soe fa illustre e copiose chi e desiderosi di quello deliquali el cielo e la natura li produce rare de singulare virtu et excellentia come e la nobilita vostra a laquale io maricomando.

Exordio e parlamento fornito qñ se volesse aricomandare vno amico al confaloniero de iustitia

Confaloniero non essendo mio padre manco desideroso del ben vrile et honore de li amici soi che del suo proprio e maxime verso gli che li sono affectionarissimi come e alli xandro qui presente eglie forza aiutarlo e fauorezarlo a rason in tutte quelle cose che a voi sone possibile vedendo lui che la. v. m. a la comodita di podere fuisse lamico nostre piu celerita che si po il ma comesso che io el presenti dinanci alla Vostra magnificencia caramente pregando quella voglia hauerlo per aricomandato in modo che ello comprenda la dilectione et amore che e tra la magnificencia vostra e lui come e dinulgato in ogni parte mostrarsi per effecto et io che sum suo figliolo e da la Vostra. m. ne receuero di quella gratia e beneficio singulare a laquale sempre io maricomando

Q Exordio e parlamento fornito quado se voleffe aricomandare vno al confaloniero o simile

P Erche mio padre sa che la v. m. se ne uolò riera non solamente quilli che vi sono itimi e cordiali amici come lui, ma etiamdio qualche altra persona incognita pur che habia qualche aparenzia de virtu e sapia adimandar aiuto e subsidio alla. m. v. e tanto piu quanto le petitione sue sono honeste e conueniente per questo rispetto mio padre mi manda securamente a quella aricomandarui le cose foe questo giouene ilqual e qui di presente el nostro caro e perfecto amico alquale e interuenuto vna disgratia come lui ad plenum narrata alla v. m. per laqualcosa mio padre vi prega caramente chelue sia recomandato a rasoni in tutte quelle cose che avoi sono possibile e che vi piaccia fauorezarlo in modo chel possa referire gratie a mio padre del beneficio che esso receuera dalla. U. m. alaquale oltra che la petitione sua li para honesta il ne restara sempre obligatissimo a la v. magnificencia ala qle io mi comando

Q Exordio e parlamento fornito quado se voleffe pigliare amicicia cum vno gran maestro

I O ho desiderato grandemente devedere la. U. m. e hauer cuz quella qualche cognoscetia e per quello chio ho inteso predicare di essa e per amore che li porta mio padre e perche io ho la virtu e excellentia delli homini in singulari precio io ho usato presumptione de venire auisitar la. U. m. laquale prego caramente mi veglia comandare come a suo obdiente figliuolo di quella a beneplaciti de la qle sero continuamente pronto ab obedirla cum amore e affectione

Q Come se potria hauere amicicia cuz vno gran maestro che mai piu non si gli hauesse plato

Il ho cōtinuamente desiderato p adrieto p
vedere la magnificētia. U. personalmēte
così come per fama lo cognosciuta z amata
e amaro per la eccellente fama che ogni hō
predica di quella e per lo amore e bono merito che
porta el mio singularissimo genitore di che me parso
de far mio debito devenire auisitare la. v. m. z offerir
me a quella in tutte q̄lle cose che ame siano possibile
perche io ho la virtù integrā e singular presio: Io
voglio che al presente e per la vegnire la. U. M. mi
possa comandare come a suo z obediēte figliuolo di
quella alaquale me ricomando

Come se potria hauer principio de amicicia cū vn
gran maestro alqual mai non si gli hanesse parlato

Il son certo che la vostra. m. nō me cogno
sce per non hauer me forsi mai piuveduto ne
plato in son figliolo di Jacomo da Padoa
intimo e cordiale amico della vostra. M. e sapēdo q̄
to el mio sapiētissimo padreve ama ne io di nulla ma
raugliando di tal dilectione essendo in la. U. M. q̄le
virtu z humanita che possa e debba essere in niuno ca
ualiero me aduenuto per la cason di sopra e per q̄to
ancora il douere mi stringe millevolte nell'animo che
qualche mia littera sia stata mediatrice a far me haue
re la cognoscentia e beniuolētia e gratia della vostra
M. ne taglio piu aconzo me potia far contento a for
nire el desiderio mio chevedere la presentia siella. v.
M. laqual prego per lo presente e per lo aduenire vo
glia fare di me come di suo bono z obediēte figliolo
se così merito e posso in tal modo parlare alla prefac
ta magnificētia vostra: alaquale i finirevolte sempre
humilmente me offerisco z ricomando.

Larga confidentia ad impetrare vno seruicio z be
neplacito da vno amico

B Enche molte experientie per laffection 7 a
more che continuamente mhaueri dimostrato
e per la diligētia che sempre per vostra
humanita hauite ne le mie occurrentiesato laqualco
sa me cum voi vno obligo non mediocre io cognosca
non essere necessario ricordarui il nouo mio intento n̄
dimeno acioche cognosciati cum quanto animo lo de
siderio e quanto e il bisogno in ciò mi stringe dino
uo vi prego che quanto piu presto sia possibile sia cō
piaciuto per che oltra el desiderio seruicio atento il bi
sogno la celerita da voi me fera vno dono accepto et
singularissimo

Exordio e parlamento fornito qñ se volesse dimā
dare vna gratia a vno signore

Ilustrissimo principe come la vostra excel
lentia ha possuto cōprender e piglio in ogni
occurrentia de li amici securta in dare fari
ca a quella laquale per sua humanita conti
nuamete ho trouata alla petitione mia ben disposta.
Et hauendomi mosso la spetialita de quilli che me so
no cum amore 7 affectione cōiuncti così n̄ me ritiraro
in orieto p quilli che me sono parenti estreccamēte p
vinculo di sangue aplicati el se ritroua al presente ne
le forze vostre Antonio mio nepore ilquale so certa
mēte hauere comesso grandenissimo 7 intollerabile di
lecto per loquale non vna ma mille morte meritarā
se tante volte potesse morire e seria digna cosa affari
care per lui lo ingegno aritrouare nouo adiuto romē
to che satis facesse a tanto delicto ma pur p̄siderando
che la iustitia d̄ dio mai n̄ ne disolta dala misicordia
ma doue lūa sempre se ritroua laltra p̄siderando che
iustitia senza misericordia ha parte grandenissima cru
delita cōsiderando etiamdio quanti sono stati li meri
ti di li soi passati in verso la signoria di vostri anteces
sori: di quali loro sono stati fidelissimi seruitori oppo
nendossi per loro ad ogni gran pericolo essendo ia d̄
gnissima Vostra Signoria, Non manco miseri

cordiosa che iusta: z intendendo cōe l'homō e animat
pronto e fragile al peccare prego la vostra benignis-
sima clementia che se digni donare questo sagurato a
la excellēte memoria d' signori passati alle ossē di soi
che foron delli antichi seruitori della Vostra Signo-
ria allaquale humilmente me ricomando

¶ Exordio e parlamento fornito qñ se volesse dima-
dare vna gratia a vno signore

B Enche io comprenda illustrissimo principe
le petitione mia parere a molti a passionata
z presumptuosa non dimeno reducendomi
fra lo intellecto fra le altre obligatione ho alle spalle
pigliaro ardire de faticare la mente della vostra ex-
cellentia e maximamente hauendo experientia veduta
qlla non solo eēr liberale ma humanissima e misicor-
diosa. el se ritroua nelle forze della iusticia Pasquō
da rezo tanto e ame coniuncto quanto si po facilmete
credere da chi mi haveduto sempre combattere per la
sua salute per elquale altrevolte ho pregato z impe-
trato facilmente cioche hoyoluto per lui dalla vostra
signoria per laqualcosa. z io acioche o in me e i le ro-
be miei reputo obligatissimo cum la vita dellaquale
niuna cosa e piu dolce ne piu cara siche volēdo al pre-
sente essere piu strictamente obligato se e possibile e
sumvenuto allavostra clementia alaquale spero ipe-
trare questo che summamente desidero cioe quello sia
de carcere liberato in loquale se per suo mancāmēto
mai piu se lascia indurre infino adesso prego la signo-
riavostra mi toglia imperpetua disgratia a fare prie-
ghiere e suplication che certovoria piu presto morir
che uegnire in odio della. U. S. dellaquale me vedo
tanto amare quanto non se potria: ne dire: ne scriuer
alaquale humilmente me ricomando

¶ Exordio optimo qñ se volesse adimandare vno ser-
uicio avno cum elquale non se hauesse mai plato

El pare che noi siamo così sottoposti a queste celeste constilatione che luno non possi fare senza subsidio de laltro. ma benche per necessita acioche siamo astritti non dimeno la cognition de lhumanita exirtu de altre presta ardire de dimandare cum piu segurtà e cum piu spanza secondo le successiue occurrentie doue essendomi noto quato continuamente la vñ a spectabilita e stata et e facile et desiderosa al compiacere cum maggiore ardire daro tedio a quella che le circa noue mesi che ritrouandomi a casa :

Exordio optimo quoniam se volesse excusare de non habuer e scritto avno suo amico e maggiore

Magnifice miles maior honorade. Benchio cognosca essere mio debito habuer scritto alla U. M. p non mostrare habuer e alla dato in obliuione che me seria stato grande carico et obrobrio habendo rispetto al singular amore continuamente mi ha portato la vostra magnificentia non dimeno tal macameto non ne stato perche di voi mi habia dismitigato ilqle sempre porto fisso nel cor: ma i putello la U. M. parte alle mie grande occupation e parte per non essere accaduto che scriuer a quella hora essendo ocorso il caso ho deliberato scriuere al presente alla vostra magnificentia

Exordio et excusatione quoniam se volesse alegrare cum vno amico della sua dignita o altro bene.

Qregie et famosissime doctor ac magnifice generose miles maior honorandissime: El tar do realegrarse cum li amici si sole degnamente reprehendere e specialmente quando per negligetia pcedere, ma considerando che io impedito per lo passato dalle continue et fatiche occupatione assai non ho possuto satisf far al mio debito. ma faro come dice il puerbio che meglio e tardi che non mai daro al presente alle occupatione alquanto interuallo a pgratularmi cum la spectabilita vostra della degnita et honoru aliquali per su appria virtut et quicnta. si me fu significato cum la vostra

Exordio z excusatione quādo non se hauesse scrip
to a vno suo amico e maggiore absente

MOn e senza cāone che de mi la vostra spec
tabilita alquanto de admiratione pigliar si
debbia che a quella per lo passato alcūa co
sa non ho scritto e specialmente del felice stato di qlla
e della spectabile z inclita dignita militare considera
ta la affectione: laqual continuamente in verso la v̄ra
fraternale amicitia o haunta laqual al presente e mol
to maggiore. perche come cresce el tempo e cosi cresce
l'amore e considerato etiam dīo che si per felicitā pspe
ra la vostra spectabilita cosi pspero io: e se quella ha
lericia e gaudio: e cosi similmente io. E perche vero e
che la distantia: laquale da impedimento alla presen
tia corporale. nientedimāco quello che tole la absentia
supplisse l'amore ilquale giongi li cori di quilli che so
no absenti z a quilli da recreatiōe mediante vna com
mune mentale visione: E perche al presente

Exordio optimo e bello qñ se volesse scriuere avn
fi. o amico elquale non si gli hauesse scritto

Magnifice miles maior honorande. L'amor
e fede che in sino a teneri anni ha hauuto z
ho in la, v. M. benche quella molti anni fa
non ha veduta non rechiede pero che per spacio di tē
po sia da mi dismenticata: Al quisti di essendovenuto
qui vno delli homini della vostra magnificentia per
comparare

Exordio z excusatione qñ se volesse scriuere avno
amico elquale fosse gran maestro

Spectabilis vir z maior singularissime: E cō
domi al presente accaduto a scriuere allavo
stra humanita e non me ritrouando dotato
di tanta scientia e doctrina quanto se rechiederebe a
le orecchie di quelle io non so che parola conueniente

me debia ritrouare per principio. ma per che me cōfi
do che la v̄sa spectabilita nō alla ip̄fectione del mio
rogio dire ma alla diuota affection e singulare reuerē
tia chio li porto: io vsaro quelle parole che piu tosto
amore e dilection me isignara che doctria o arte che
in me siano

¶ Exordio optimo qñ se volesse pigliar amicitia cū
vno gran maestro ilquale fosse absente:

R Euerendissime in christo pater ⁊ dñe domi
ne mi singularissime. La virtu tra li hōini e
di tanta efficacia che se bene cum vedere ne
cum parlare tra loro sia alcuna notitia solamente la
fama li fa amici e beniuoli insieme: laqualcosa adueni
ta in me elqual quantunq; non habbia mai veduto la
U. S. ne hauuto cum quella altra cognoscentia. com
mossa solo per la fama o p li singular virtu di quella
ho amato excozò la. v. S. ⁊ nūa altracosa me porria
essere itata piu grata che hauere potuto dimonstrare a
quella amore e diuotione e fede chio li porto: ma nō
possendo a questo mio ardente desiderio soprastare ⁊
essendo certo che la humanita laqual e data per cōpa
gnia alle virtu non mancarà i la. v. S. el me parso di
satis fare cum la pēna al debito mio ilq̄l e ouedato p
le grāde occupatiōe satis fare cū la p̄sona poche mia
iūctiōe era de uisitare al presente cū lre la. v. S. alle
v̄tu de laqual totalr mi son fatto fuo:

¶ Exordio optio quando se volesse mostrare grato
verso vno amico elquale thauesse facto grāde p̄ferte

¶ Agnifice miles ac dñe mi precipue. non po
teria olgnamente reingratiare la humanita
della v. m. e delle benigne. acogliētie me fe
ce a bologna e nouamente a modena. onde non ho al
tro desiderio per tale amore che in me vegio nalla v.
m. che de essere in luoco doue alle fiare possa vedere
⁊ honozare quella e seruirla cū ogni fede e diligētia

¶ Come se porria captare beniuolentia da vno ami
co absente desiderando summamente la sua p̄sentia

Io te cōmenzai in veritade reuerire z ama
prima che te acognoscesse z hauesse mai v
duto p q̃llo che dignamēte se predica della
prudētia z i regritā tua ilquale sei si ornatī
simo de virtu z optimi costumi come essere mai potes
seno in vno corpo humano che xp̃o te faccia cognoscē
te di tale beneficio e gratia singulare che certo la na
tura pducī pochi homini alla presente etade che sia
no da equiparare are z p tanto haria gratissimo e re
putaria ī dono singulare potere alcuna volta cū la hu
manita tua domesticamente conferire acio che potes
se da quella qualche dignia instructiōe e laudabile do
cumento conseguire.

Exordio cū la epistola fornita e risposta de vn'al
tra receuuta da vno tuo amico cū parole humanissime

Hater amantissime p Lamberto da verona
ho receuuto toe littere per lequale mesum
grandemente allegrato p la singulare cari
ta de amore e beniuolētia laquale iudichi essere in me
da ogni parte per lequale cose io etiā dīo daro ope
ra cum ogni mia possanza mī s forzarō che io te rispō
da in parita de amore z in officio de amicitia acioche
apertamente dimostri non hauer amato vno ingrato
e discognoscente ondē giamai ne possa tra noi stren
gere alcun iudicio de iusta reprehensione. e che piu lon
gamēte se coferui in noi la p̃cipiata e degna nostra
fraternitade e così te conforto e prego che p lo tēpo a
vegnire me vogli cū tutte ornate e sententiose littere
speso visitare pche come tu sai le littere sono dmostra
tiue di quella beninolentia laquale non se puo comēza
re insieme de di in di per la distantia di lochi e sepe
ratione di corpi

Exordio e parlamento fornito qñ se hauesse recen
uto vno seruicio da vn'amico o parente.

Quanto me sia stata iocōdissima cosa fratel
lo carissimo e quanto grata e la mēte mia ⁊
suauissimo conforto lho receuuto alturio a
li mei occurrenti bisogni. ⁊ a quello che honesta mia
e iusta peritione ha cum segurtà adimandato alla tua
humanissima clementia certo io non el potria cū mile
lingue pianamente explicare: laq̃lcosa mi fa alla tua
dignissima zvera amicitia che io uiua cum tutto il cor
obligatissimo: Il perche ti prego che similmente o
mi faci al tuo piacere experientia

Exordio qñ sevolese dimostrare avno homo di p
sio de hauer gran speranza in lui offerendosi.

La preclara ⁊ optima memoria honoreuole
mio maggiore de laqual voi seti generato e
proceduto alle prestatissime vir tu vostre mi
confortano e persuadeno p efficace ⁊ optima experie
tia delle vostre bone operatione chio debia seguramē
te reponere ⁊ hauer e in voi ogni mia fede ⁊ indubita
ta speranza come in quello che son certo per la cordi
ale affectione: ma inuerso di voi non me vereti meno
in alcuno mio bisogno o caso de necessitate e contra
ria fortuna. perche il simile faria sempre in voi acca
dendo alcuna occurrentia: ala quale liberamente offe
risco ogni mia faculta ⁊ ingegno.

Exordio de excusatione qñ non se scripto avno a
mico absente cum optime parole

Manta e sempre stata la fede nostra in amar
se fradello carissimo in la cōstantia che ame
pare chel non sia possibile ne per alcuna di
statia di luoco ne per alcuno caso di fortuna maligna
poterla cāzelare ne mādare in obliuione alcuna. ⁊ im
pero se per adrieto non ce habiamovi sitato cum litte
re come richiede la nostra vera amicitia ⁊ beniuolen
tia e stato per le occupatione grande de luna pre e de
l'altra. ma nō resta pero chio sempre nō mi per su ada
che tu per la tua humanita non me habbi amato cum

ogni tenereza come io ho amato z amaro sempre mē
tre che la vita me bastara per antica nostra beniuolen
tia e per la incurabilevirtu chio intendo che hai aqui
stata che sempre idio te agumenti e creschi

Ogni parlare se po mudare in diuersi modi

Q Come se potria rispondere a vn amico che thauet
se scritto desiderando cum grande instantia la sua pe
nitentia.

I O ho receuuto le toe littere fratello carissi
mo: lequale troppo volontiera ho visto re
sguardando in quelle la volonta e la mente
tua molto ami beniuole e lamiciicia nostra coniuictissi
ma laqual pero non pensai mai douere essere altramē
te per la bona z optima experientia che continuamen
te ho hauuto de lamore tuo verso di me cum la frater
nale affectione quale sempre mai mostrato che cristo
te ne meriti e noi facia si propinque che in questa nra
etade in laqual habiamo qualche coniuiction e possi
amo gustare rata dolceza quato e la vera iusticia e be
niuolentia per laqual sone inostri cori coniuicti insie
me. z a quello che in absentia dimostrare non posso

Exordio qñ se vole sse offerire a vno amico cū bo
ne z optime parole pregando lamico chevoglia reprē
dere vna mala lingua

S E mai auegnisse caso amico carissimo che
la mia auctorita volesse alcuna cosa in pote
re seruire z giouare come ho gia seruito al
tre persone incognite tu cognosceresti chio te son bēi
uole z amicissimo z vederisti le parole mie responder
all effecti: e cosi certamente spiero in la humanita tua
che accadendo faristi el simile. Unde questa confiden
tia: z al presente caramente ti pregho che cum quello
tuo honesto modo che mai piu alla prudencia tua par

conueniente te vogli dignare di parlare cū tuo fratel
lo che habia alquanto riguardo a lo mio honore per
che ho presentito lui hauere de mi parlato cose assai
men che honesta laquale perseverando porria genera
re scandalo assai

Exordio oprimo e bello quando se hauesse a scri
uere avna persona cū laql nō se hauesse gran familia
rita captando beniuolentia

Mobilis vir z vti frater amantissime Auen
ga che per lo tēpo passato nō habia hauuta
longa pratica ne grande familiarita cū voi
nientedimeno p fama cū effecti vi ho cognosciuto gio
uene prudente e molto acorto. E p tali boni e gētil co
stumi che sono in voi io vi ho amato e amo z amaro i
fino a lultimo pensiero della mia vita. E quando fosse
accaduto el bisogno quantunqz lesser mio nō sia i qlli
termini che se richiederia alla grandezza e amplitudi
ne de lanimo mio aresti veduto le parole mie respōde
re alli effecti come richiede el vero amore e pfecta be
niuolentia e perche al presente zc.

Exordio oprimo qñ se hauesse a parlare dinanci
a vn gran maestro captando beniuolentia

In non posso magnifico cauallero senza ql
che rossore pparire dinanci al cōspecto vo
stro e maxime cognoscendo mi non hauere
cum la vostra magnificētia tal merito che p
laql debia essere cosi presumptuoso ma la grande affe
ctōne e fede che cōtinuante ho hauuto i la pfacta. U
M. laquale nō solo verso de mi minimo suo fuitore
ma verso ciascuo altro ha imesa hūanità mi da ardi
re allegramēte e cū bō core venire a quella sperando
obtenire da U. M. ql che el desiderio e bisogno mio
a laquale humilmente maricomando.

Exordio oprimo qñ se volesse reprēdere vno che
hauesse pmeso alcūa cosa cū oprime parole

A fede sempre se vole obseruare e manteni
re le pmesse facte ali amici i timide cordiali e

fratel
se per
e assai
Genera
ne a scri
famiglia
e Anon
la buona
ta cui voi
scritto que
e giora
e amaro i
ando folle
o sia i più
ampliano
e risponde
stessa de
omani
l'ansa di
spetto vo
in haue
rino che
randa in
pietra. O
o finto
ni da
peran
igno m
vno che
manchi
cattolico

specialmente quelle persone lequale hano bona cogi
tatione delle vere virtu e che desiderano de hauere fa
ma non solamente nella patria sua. ma etiamdio per
tutte le parte del mondo io me rēdo certissimo che tu
te queste cose sapete e che ne haueti cōe giouene pru
dente bona notitia. ma per che piu porro z ho posto i
voi fede e speranza ve scriuo la presente littera non p
ad monirue ma per aricordarui el facto mio elquale
io ho aspectato cum summo desiderio e tato piu q̃ro
ne ho grandenissimo bisogno voi sapete

Exordio e parlamento fornito qñ sevolesse piglia
re amicia cum vno religioso captando beniuolētia

IO son certo reuerende pater. che la vostra
humanita nō mī cognosce io son amico emi
nimo figliuolo del vostro prudente padre e
cosi itēdo anche essere della reuerentia vostra. E ben
che per cognoscētia non me habia mai piu veduto ne
parlato per essere voi stato absente. nientedimeno io
ve ho continuamente amato z amo singularmente per
la vostra virtu z humanita e per la bona z optia fama
che ognuno che cognosce la vostra paternita predica
di quella queste cose son casone de comouere ad ama
re non solamente mī ma ogni alto animo e pelegrino
ingegno di qualuncha homo e perche son vna medesi
ma cosa cum vostro padre come ho ditto alle virtu de
li homini ho in singular presio voglio che da qui inan
ci la vostra reuerentia e paternita mī possa comandar
come a sua creatura z obediante figliuolo di quella la
quale continuamente me offerisco e ricomando.

Tu poteristi dire queste parole a vn gran maestro
che thauesse dato vna bona risposta

IO potero fare relatione a mio padre che io
ho hauuto quella bona z optima e gentile ri
sposta che esso aspectaua dalla v. S. laqual
similmente po disporre di lui come de creatura soa e
che lama singularmente come po extimare la Vostra
signoria alaquale in mi ricomando

e

Quero: quando tu hauesti vna causa vinanci al
podesta cum vno tuo aduersario captando beniuolen
tia z attentione grande da esso assai cum optime e ge
nile parole

LE vn gran conforto magnifico prectore a g
li che hanno pericia de dire in eloquentia q̄s
do le cause son poste in le mano di persona
sauiā come e la magnificentiavostra laqual cognosce
subito li errori e le malegnita delli homini liquali so
no senza discretion e timore de dio come e lo mio ad
uersario. elquale credendo che vn poco de littere che
lui ha e son ben poche e grossamente e da grosso mae
estro in goffa casa. z in eptamente in parte chel nō sia
homo al mondo che possa resistere alle soe fiete paro
le dette non cum quilli effecti che se rechiederia a vn
tanto homo quanto lui dimostra essere per li ornamē
ti de soi panni chel porta in dosso: iquali forsi ancora
non sono pagati: laqualcosa se cognosciuta i lui per
molte querele che gia de lui piu volte ha facto il far
to. E sel non fosse che la magnificentiā vostra ha bo
no ochio davedere e da cognoscere le cose iuste io re
maria mezo disperato. E maxime non me ritrouando
cum quella pericia z ornamento de dire che se rechie
derebbe al conspecto dellavostra magnificentiā laq̄l
eysata sempre devolere eccellenti buomini e doctari
di molto ingegno: alaquale sempre maricomādo che
vogliati cognoscer la arogantia di questo homo che
si moue in verso di me non altramente che soglino li
vrsi che spinti dalla fame e dalla natura sua rapace
non restano de assalire vna uile e misera pecorela gir
tandosi ad ogni cosa bassa e questo fa per essere temu
to aquisitando fama de crudeltade: acioche s̄ batendo
questo e quello venga in tanto terror ogni homo che
poi sia e da voi e da ciascuno possente temuto e molto
reuerito. Come la quale cosa se po continuamente

seguirare vegniria in grandissima ruina e infamia de
la patria nostra ma spero che voi cum la prudentia vo
stra e grandeza d'animo cum laquale haueri gia gran
tempo imparato de domare la superbia di psumptuo
si per meriti si la toglia a costui che la fara riposare
chi vol benviuere si che a voi maricomando alla iusti
ria de laquale se apogia ogni homo

Exordio'optimo qñ se hauesse a parlar dinanci al
podesta captando beniuolentia:

LE tanto la fama che ognun predica della v
M. come de persona docta saua e discreta
che seria sufficiente nò solo a questo officio
elquale e grande z amplo. ma etiamdio a gouernare
ogni gran puincia de chi ne ho preso quello gaudio e
letitia che debitamente si de pigliar oio homo sauo
e prudente e de grandissimo presio e di quello che co
gnosce le cose iuste e che senza gran dilatione di tem
po le expedisse come debitamente se appartiene a la di
gnita di sopra che sono nelle magnificentie vostre a
laquale io maricomando a rason e pregola che a que
sto punto voglia dimostrare cum effecti quello che p
fama da ognio si predica elquale predicare nò ne sen
za misterio peroche le passate vostre oper e le presen
te hanno sperato di voi tanto lume che hozamai in po
chissimi luoghi si po lhomo trouare che non oda qual
che fructo dello ingegno vostro elquale essendo sem
pre pnto z atteto alla iustitia mi fa securo che la mia
causa preuegnira in qualche porto gia grà tempo da
viuere onde in gran pellago per turbata sono gia dua
anni passati che io senza testimonio alcuno in la chie
sia maggiore prestai ad Antonio qui presente ducari
quarantaorto doro veneciani non rec hiedendo a lui
altro che vna scripta de sua propria mano e fidando

mi del timore suo in verso d'io elquale presente nel so
tempio vedea z odiua ogni nostro contracto e parla/
mento dimando imei denari lui cum aperta fronte mi
nega e dice quella non essere sua littera e se piu ha ql
che similitudine de la sua dice eër contrafacta z a qsto
modo mi roba el mio laqualcosa credo pero lui nō fa
re a malicia ma piu presto per necessitate per che non
el cognobbi mai di tal natura. z io son cognosciuto si
da questo populo che ognuno sa non esser mia v'sanza
de dimandare quello d'altri ma sia la cosa come si vo
glia noi siamo qui posti auanti il vostro conspecto io
ho per testimonio mio idio e la scrittura e la fede pre
go che vogliati vedere gustare z intendere qle di noi
pare hauere rasona acio el mio me sia reso per che la
roba se chiama il secondo sangue e pur sel vero nō si
po discernere per tal modo fidandomi io del vero e in
sto idio che cum li ochij ogni cosa vede fidandomi de
la fede mia z innocentia contegritate me offerisco pa
tire ogni tormento e lui cum mi i sieme per che sol tan
ta essere la forza della rasona che voglia e non lui bi
sognera che confessi il tutto

Exordio optimo qñ se hauesse vna causa dinaci al
podesta captando beniuolentia

SEl non fosse magnifico prectore chio ho cō
tinuamente cognosciuto e p fama e p effetti
la. U. m. eër docta de mirabile eloquētie ol
tra la gran coniunctione che ha delle cose del mondo
in cognoscere le p'sone che non vano per la via oricta
io temeria che voi non mi desti credito a qsto mio ad
uersario ilqle ha parlato forsi secondo el suo iudicio
ilqle cum tanta efficacia che non credo che nō sia hō
al mondo che li possa contradire e sel nō fosse chio so
che le parole non son soe che da piu persone se le fa i
signare e p'cipalmēte dalla donna soa laql tra le al
tre sopramodo e tenuta saua e per non essere lei tan
to temeraria che la tira lei insigna apresso al foco tal

nel so
parla
onte mi
ia ba q
z a q
lui nò fa
r che non
osciuto i
tiavsa
ome si vo
speto in
a fede pu
le di up
perche la
vero mi
ebere cu
andome
fiorito pa
che sol con
on lui si

simplicità pervenire a quello che lui desidera io simil
mente così come li altri circostanti stupefacto z atten
to. ma acioche io possa dire ben ragione io mi voglio
fi aconciare il capuzo in capo chel non me incontrasse
come fece l'altra mattina che andado gioso per le scal
ognuno comencio aridere z aguararmi cò gran scher
no z vedendomi in questo mi acorse che haueua i suso
le spalle la scofia dalla norte i volta nella fogia d'l mio
capuzo. siche per non venire in tale errore mi voglio
molto bene aconciare le mie bestie intorno e narrare
alla .v.m. le simplicità z ignorantie di questo mio ad
uersario el quale e homo non di tanto precio qsto exti
mato dalcuni simplici z ingnoranti homini: iquali per
non hauere experientia di molte cose per iudicio d'oo
ri huomini ha puato facilmente iudichj della perito sen
za freno di prudetia se inclinano a credere quello che
contra ragione e sempre se voltano a contrarie volòta
per laqualcosa arecomandomi alla iusticia z alla ma
gnificentiavostre dinanci ala quale non haueria ardir
de comparire se non me cognoscesse hauere ragione

Exordio e parlamento fornito qñ se hauesse vna
causa dinanci al podesta

LA grande humanità che ognuno predica d'
la. U. m. mi per suade inuida e còforta ad
hauer ricorso a quella al bisogno mio e ma
xime parendomi hauere in la petitione mia
non poca iustificicatione come chiaramente sevedera
per i stromenti autentichi e testificatione degne d'ogni
fede già sono quattro anni che comparai dalla bona
memoria del padre de Anzelo michele qui presente ta
ri panni e lane che ascesono allavaluta de ducati ceto
quaranta doro larghi a termine de sei mesi compiuri
el termine pagai intieramente derti denari còe sevedo
ra q nella p'sente carta. Anzelo michele alega trouar
mi d'obito i libri del pre de liuere quaranta e che piu

fede da alli dicti libri che amie scripture e testimoni
laqualcosa qñ sia iusta sicche voi che site summa iusti
tia facilmente il comprenderite parendomi ame che
molto piu fede se debbia dare a testimoni che son co
se viue che a libri che son cose mure e morte ne liqua
li molto volte l'ingegno hauerano smarito di molti pe
sieri sol comettere grandi errori scriuendo spesso vna
cosa per vn'altra. ma piu me confido e spero che la v.
m. come sania z iustavista la ragione de luna parte e o
l'altra dara vera z expedita sententia alaquale solo in
ragione me ricomando.

Q Exordio optimo qñ se volesse obtenere vna gratia
davno gran maestro cum parole efficacissime

Q Fede e redomi certo humanissimo mio ma
giore che siati della opintione che son molti
homini liberali e de gran virtu: liquali non
se voriano ritrouare in gran stato z amplitudie se no
credesseno di potere seruire e giouare alli amici e ag
stare bona z immortal fama: e per che mi rendo certis
simo siati di tal volonta ho preso ardire de ricorrere
avoi come a colui che ha ogni suo piacere e dilecto di
seruire altrui z inspecie qñle persone da cui intierame
te si sente amare come io che ho in summa reuerentia
la spectabilita vostra laquale vnicamente amo doueri
adunca sapere che gia fa piu giorni

Q Exordio z excusatione quando se volesse adimã dar
vno seruicio ad vno amico ilquale thauesse scripto al
tre volte

B Euche cognosca non essere conueniente che
io ve dia fatica e noglia non dimeno l'amor
z affectione che continuamente ho portato
alla vostra nobilita e la dilectione che sempre quella
me ha dimostrato mi far avsa reuer so essa psumptione
o inconueniente che el se sia io me ritrouo al presente
dinanci, &c.

Come se potria offerirse: z aricomandar se a vno gran maestro cum parole de substantia grande e pie ne de humanita

Essendo io spogliato de ogni mio bene e fe licita della fortuna mia aduersaria gia se fa molti anni me ha lassato solamente lanima z el corpo aff licro: elquale io do e dono cosi infermo alla vostra humanissima signoria pregando qlla che alcune volte se ricordi del suo fidelissimo seruo: elqte sempre di e nocte e aparechiato ha obedir li vostri mandamenti.

Exordio optimo qñ se hauesse a parlare al confaloniero de iusticia captando beniuolentia

Confaloniero se mai io non hauesse veduto la. v. M. ne hauuto cum quella altra cognoscentia io debitamēte debio amare quella per la sua virtu z humanita e per la eccellente fama che ognuno predica di quella. ho hauuto ardire de ricorrere dalla. v. m. per aiuto e subsidio al bisogno mio come da quello che serue non solamēte le persone da lequale si sente essere amato ma etia z dio a qlle non cognoscente serue volontiera e maxime quando le soe petitione hanno color de honesta e perche le la fama grande per la terra nostra che la vostra magnificencia expedisse e spacia le cause le lire li vengon senza alcuna dilatione di tempo e sia che si voglia o pouero o richo o de qualunche conditione non guardado in viso a persona se non alla vera e sancta iustitia. Io ne ho preso grande gaudio perche io non dubito che la vostra magnificencia me exaudira e per sua dignita porra a bon fin questa noglia che io ho cum fabruzzo da mantoa cum loquale io credo che piu volte ne habbia parlato alla magnificencia vostra alaquale maricomando

Come se potria arecomandar se per si medesimo a vno gran maestro cum optime parole

Il ho deliberato d'essere continuamente fide-
lissimo seruitore dellavostza signoria e fuir
quella cum pnta e singular beniuolentia cōe
debitamente el seruo al suo signore de fare dellaqual
piu facilmente cum li effetti adoperarmi la U. S. che
cum le parole quella el potria comprendere e se pure
glialtri seruitori della. U. S. in alcuna particularita
de virtu mi sopzano non dimeno di fede z animo z de
bona dispositione verso la. v. S.

O Exordio optimo e bello qñ se volesse dimandare
vno seruicio avno gran maestro alqle non si gli haues-
se mai parlato:

AUenga chio non habbia mai parlato allavo-
stra. M. ne hauuto cuz quella altra domesti-
gheza. nientedimeno per la eccellente fama
che ognuno predica di quella e per la singulare beni-
gnita chevsa verso ciascuna persona chil merita ho p-
so ardire al bisogno mio de la prefacta m. v. come di
quella son certo per laffectione mia in essa non me vi-
ra meno pero che seruo volentiera a tutti glii che adi-
mandarano cose honeste. zc.

O Exordio qñ se volesse domandarvno seruicio avn
cavaliero che mai piu non si gli hauesse parlato cū op-
time parole

SE io non fosse informato pienamente della
humanita e clementia della. v. M. io nō ha-
uero ardire ne presumptione de ricorrere a
quella per ainte e subsidio nel bisogno mio: e special-
mente non hauendo mai piu parlato alla. U. M. ne ha-
uuto cum quella altra cognoscentia. e per che ogni co-
sa conuien hauere principio che succeda bon z optio
fine son cū speranza grandissima ricorso alla humani-
ta e clementia della. v. m. humanamente pregando qñ
la che se degni prestarme fauore z aiuto i qñta mia fa

renda che breuemente narraro alla. m. v. pare che ha
bia rasono o torto hauero a caro me sia dato acioche
dilatione di tempo non mi faci qui soprastare de laq̃l
cosa ne restaro sempre obligatissimo ala. v. M.

Exordio z excusatione qñ se hauesse a parlar dinā
ci avno caualiero o altro gran maestro

El me duole e rencresce grandemēte magni
fico caualiero che in me non sia quella elo
quentia e quello ornato dire che se richiede
rebbe denanci alla vostra magnificentia. ma peche io
spero che la. v. M. al mio rogio z inepto parlare ma
alla diuota affectione e singulare reuerentia che io li
porto narraro el facto mio subbreuita alla. M. v.

Exordio e parlamento qñ se hauesse a parlare di
nanci avno gran maestro.

Quello che al presente itēdo de dire z narra
re alla. v. m. non e cosa longa ma de gradis
simo peso. e non solamente in specialita de
persone ma in commune utilita: e per tanto priego la
prefatta. m. v. se degni ascoltar mi benignamente vo
lere adaptare questa facenda cum q̃lla prudentia che
sapera far la U. M. laq̃l ne conseguira honore e com
mendatione zc.

Exordio e parlamento fornito qñ se volesse cōfor
tare vno amico ilq̃l fosse stato robato.

El se de sempre pricipar cū li amici de ogni
prosperita z afflictione che a loro occorre
feno. z perche io ho inteso a quisti giorni p
rimi come ve stato factovū certo robamento. io ne ho
receuuto q̃llo dispiacer e molestia che debitamēte de
hauere ciascano bono e pfecto amico de laltro. E per
che io so chel nō bisogna chio cōforti che per si meō
simo per prudentia confortato non me extendero piu

ultra se non chio vi prego che habiate patientia di ta
le infortunio come richiede la vostra singular pruden
tia al quale continuamente me offerisco e ricomando
Exordio quando se volesse adimandare vno serui
cio ad vno amico cum bone z efficace ragione

Quuel chio intendo e spero obtenir dalla v.
humanita per lanticha beniuolentia che sem
pre tra noi e stata e cosa debita e conuenien
te. Et impero mi rendo certissimo che quella me la
cedera senza gran dilation di tempo come e el desi
rio e bisogno mio: al quale al presente mi occorre: Le
piu giorni che io te.

Exordio cum parlamento fornito qñ se volesse aiu
tare vno amico che fusse in pregione per debiti.

Magnifico cōsaloniero io rengratio dio che
mai adimandai cosa honesta alla. v. m. che
quella non mela concedesse e cosi spero etiā
obtenire qsta laql e opera de misericordia e sancta a
qsti giorni proximi fo preso per debiti Alexandro gal
lo mio intimo amico il quale e in tanta extremita che
mai se potria dire. z ha vna gran brigata de figliuoli
iqli essendoli il padre preso e lauorando di e nocte a
pena poteuano hauer e tanto pane che li satiasse e nō
gli essendo la vostra. M. po pensare come quella la
chrimosa famigliola po viuere. per laql cosa priego
la m. v. voglia per amore de dio z amia contemplati
one mandare per li creditori soi z adaptare li debiti
facendo li termini per modo chel pouero huomo, pos
sa uscire de pregione e consolare e receuere la sua af
fannata famiglia laql non poterebbe essere in magior
calamitate pianto e miseria: z essendo io stato serui
to piu volte dalla v. m. io vo vfato psumptione etiam
alle presente ricorrere a quella caramente pregando
la voglia far liberare costui dalle carcer e che ultra el
debito della ragione al quale ognun si de ritrouar ben
disposto: io ne receuero piacere singulare dalla. v. m.
Exordio e parlamento fornito quando se volesse

edimand're vno carcerato a bn gran maestro.

In ño haueria presumptiõ ne ardire de parlare denanci al vostro reuerendo conspetto excellētissimo pñcipe se la grandenissima z notissima fama della. v. celsitudine ñ me desse speranza e manifesto conforto de clemētia gratia z liberalità. z per tãto ritrouando al pñsente el mio fidel amico per la diuersita de lacerba e contraria fortuna esser al pñsente in carcerato ho preso ardire cū plenaria fiducia suplicare alla. v. s. che conciosiacosa secondo lautorità della postolo la misericordia e di tanta virtū e singular accepta il conspecto de dño che auanza la ragione z e magiore e piu eccellente che la rigorosa iustitia se degni la prefatu. v. s. vsare nel pñsente vñ calamitoso stato piu tosto pietà che rigore de ragione attendendo si come veramente io spero de innocentia dello amico mio si prouara cum euidenti e manifeste ragione farò fine adunq; a questo mio pocco z ornato dire sperando sempre in la iustitia vostra laqual sempre e coniuncta cum grandenissima clemētia et humanitate

Exordio qñ se volesse obtenire vno seruicio d'vno tuo compadre o altro amico

Ampare carissimo io son certo che non ue manco caro lhonor e ben mio chel uostro proprio che simile me carissimo qñto lani a mia propria che intra noi fosse coniunctione alcuna ñ fu pero chio non ve amasse sempre cordialmente: e qlo amore e dilectione fu casone che infra noi fosse il vñculo del batesmo che e magiore che ogni coniunctione de sangue doue non so a chi me debia ricorrere cum piu segurta che voi e specialmēte in le cose vostre

Exordio qñ tu volisti vn fuicio d'vno amico
Ando io pñtinuante fatica e tedio p il bñficio d'altri alla. m. v. p mi ancora piu ragioneuole chel mio proprio ricerra a qlla pche hauēdo la m. v. a mia cōtēplatōe fauerito son certo ñ vira mēo.

Exordio optimo qñ se volesse far participare cū tiegovno amico o compagno.

La amicitia mia mi pare eē di tanta substāria tra li homini che li richiede che ogni bē evtile tra li amici sia comune doue eēndomi tu caro compagno e mieco lutilità il bene tuo non mā co' caro mi debbe eēre chel mio medesimo el me pare mio debito farti particepsuole. zc.

Exordio e risposta alaql di sopra confirmando al lamico suo esserli molto nel vinculo dellamicicia:

Sempre el mi fo noto la importantia del vinculo de lamicitia e per elqual facilmēte credo ogni mio bene zvrile esserti caro perche sum certo che sempre mhabbi amato: zc.

Come se potria dimostrarare avno amico cum bone parole non essere in grato

Non fu mai natura honoreuole z magior: fratel essere ingrato del beneficio che receuo. e benche la fortuna me agia tracti molti anni come suo inimico e ribello ha pur lasciato mi i latio la fede e le parole cum lequale ho potuto dimostrarare non essere dimenticheuole delle gratie receute z pnto a pagare ogni debito grande quando qualche bēi gna stella me socorresse doue heuendo iteso da piu persone quantovoi per vostra humanita e cortesia hauer itercesso e predicato di me zc.

Exordio optimo qñ se hauesse a parlare al Duxo diveneria captando beniuoleria.

Huendo serenissimo z illustrissimo pñcipe Inteso quāto e la vostra excellentissima signoria z alli homini non solamente virtuosi ma quilli che hano qlche vmbra e simulacro de virtū propicia z fauoreuole, z quanta dilectione se piglia

de gli homini fideli e senza vicio mi son acceso z i fia
mato q̃stūq; non sia nel numero di qlli virtuosi de ve
nire ad habitar e finire la vita mia in questa gloriosa
e triumphante cita solo per partecipare la gratia che
mha dato il signore a li dolescenti gioneni docti che
ysano e stano in questa mirabile e splendida cita se lo
ro per sua gratia la vorano receuere.

¶ Exordio e parlameto fornito qñ se hauesse adimā
dare licentia ai signori o altri regimenti

LA gratitudine apresso a qlli homini che sem
pre per la lor humanita soleno prestare ad
altri bñficio al parere mio e vna cosa d̃gna
e suauē e tanto piu q̃sto qlli senza merito alcuno p̃ce
deno alla mente magnifica z excellēte signoria e grā
beneficio z vtilita che le vostre excellētie per loro hu
manita hano a li mei picoli meriti attribuito: il me pa
re mio debito che in questa mia partita io dimostri a
le vostre signorie quanto a quelle me reputo obligato
z quanto quelle pone dispoze di me suo seruo io son
distrecto dellavtilita e comprendo sum per seguire a
venexia aspromentare in la faculta mia q̃sto e el mio
picol ingegno pote doue come quello che reputo ha
uere da voi quello poco bene me ritrouo avoi signori
mei richiedo licentia e pregoui quantūq; le forze mie
siano infime e basse possendo io mai per alcun tempo
cosa alcuna ve d̃gnati comandarmi perche succeda
mi come si voglia p̃spera o aduersa la fortūa io haue
ro continuamēte caro e niēte me potria far viuere piu
liero che far cosa che alle vostre excellēte signorie sia
in qualche parte di piacere e grata a lequal infinitissi
me volte maricomando

¶ Exordio optimo cum la materia fornita qñ se voles
se domandare denari impresto a vno amico

MATER amantissime. La humanita che cōti
nuamente in voi ho cognosciuta z ueduta p
experientia non solamente al beneficio deli
amici facile z accesa; Ma etiam in le cose incognite

auxiliatrice e pnta mi persuade e cōforta nel bisogno
ricorrere da voi come a quello son certo p la speranza
z affectione mia in voi non me vira meno. io p li tēpi
contrarij z aduersi che sono stati mi ritrouo al presen
te a vn bisogno elquale e allo honore crediro e condi
tione mia importantissimo e senza il mezo de la huma
nita vostra non ne posso vssire siche vi prego caramē
te me vogliati seruire de ducati quarantaotto che ol
tra el grandenissimo e memorabile beneficio che voi
me farete uene restaro imperpetuo obligatissimo e co
gnoscente e presto renditore che christo ve guardi.

Peritione a vno principio de vno amico che hauesse
commesso qualche eccesso.

Il ho continuamente cognosciuto p adreto
al presente piu che mai cognosco quanto sia
stata e sia la forza della perfecta amicicia la
quale constrenghe etiamdio a douere essere benigno z
amoreuole lho a chi ha in odio p satisfare a lamico
che per lui intercede il perche sapendo io quanto pos
sa in la. U. m. per lo ardentissimo amore che li porto
non dubito ricomandare a quella pietto: elqle quan
tunqz per soi de meriti della. m. U. non meriti gratia
nientedimeno perche pandaro dalquale ho receuuto
infiniti beneficij z ho cum lui obligatione eterna mol
to me strenghe per littere e messi sa certo quanto possa
in la. v. m. che circhi non li sia facto lesion in la perso
na ne in la vere vi prego adūca per lo extimabil amo
re che io vi porto che li dimonstrati quantovigo: e cal
do sia in quello de la dilection della vostra. m. verso
di me laqual singularmente amo z in laql io spero al
presente fare experientia della grande affectione che
e tra noi allo antico e singulare amore nostro

Risposta del principe alla peritione pposita laqle
lui dimostra non essere honesta

BEnche per li tempi andati io habia haunto
itelligeria e cognitione apertamente che cosa
sia stata e sia la pfata amicicia z bēuolēria

e per lo amico si debia satisfare alle petitione de chi
intercede e maxime quando le petitione loro hano bo
na iustificacione nientredimeno douemo p[er]siderare che
sempre si debbe dimandare cose honesto e conuenien
te alli amici. e q[ua]ndo se fa petitione contra la vera iusti
tia z honesto viuere el se conuene molte volte p[re]ter
mettere la beniuolentia per non mancare della sancta
iusticia altramente molti mali exempli se dariano ad
infinite e diuerse p[er]sone de far male. Io ho inteso q[ua]nto
voi me pregati z astreggiti che io ve conceda e copia
za de lasciare lamico vostro dalle carcere. non consi
derando: z etiamdio non hauendo forsi optima cogi
tatione del suo grande errore z eccesso: elq[ue]l e si gran
de e si abhominuole che non solamete merita suppli
cio in la p[er]sona. ma de ogni gran pena corporale seria
degno per laq[ua]lcosa mi doglio per lamore che tra noi
che cum mio honore non vi possa cōpiacere data che
la dimada v[ost]ra non sia condicente ne honesta. niēredi
meno lamore che portati a questo deliquēte vi fa par
lare e domandare quello che ogni sancta lege niegha
cioe che li mali fattoz[zi] siano puniti e li boni exaltati a
cioche si possaviuere z andar securamente per lo mō
do per tanto pregoui se alla vostra petitione nō satisfacio
come vi pare che richieda la dilection che e tra
noi per hora habiatime excusato impero che la iusti
tia mi forza a douermi negare la petition a me richie
sta:

Replicatione del parlare antedicto loquale se scu
ta lo peritore se spincto de lamore feruentissimo ado
mandato contra iustitia

Il cognosco ben magnifico signore e confa
loniero che molte volte lamore e la dilectio
de lūo amico alaltro gusta la cōsciētia e nō
lascia discernere la veritade della rason z iustitia. ma
q[ua]n se itēde expertamēte la condictione z ignoratia de
li hōini che per sua propria teneria se lassano cōdure

a mal porto e merita ogni gran suplicio. elglie forza
che la iustitia habbia suo luoco per dare exempio ad
altri homini di malavita. nientedimeno ho facto l'offi-
cio che si richiede a lamico. benche cum poca conside-
ratione e prudentia io habia intercesso per alixandro
alla. m. v. laql prego caramente mhabbia scusato e p-
doni non tanto alla ignorantia mia q̃to allamore che
io portaua a questo delinquentem e transgressore del-
lavera iustitia come me ha explicato apertamente la
vostra magnificentia alaquale cum excusatione della
mia non degna petitione humilmente maricomando.

Pape

O Sanctissimo ac beatissimo i christo pri z dño dño
Sisto diuina puidetia sacrosancte romane ecclesie di-
gnissimo summo potifici dño suo singularissimo

Inus

O Sanctissime ac beatissime i xpo pater dñe domine
post humile recomedatione z pedu oscula beatorum

Subscriptio.

O Sanctitatis vestre deuotissimus seruitor

Collegio cardinalium :

O Reuerendissimis i christo prib collegio sacrosan-
cte romane ecclesie cardinaliu dominis suis singula-
rissimis.

Subscriptio.

O Vestraru reuerendissimarū paternitatum deuotissi-
m⁹ seruitor

Subscriptio

Cardinali camerario vel legato:

O Reuerendissimo i christo patri z dño domio lega-
to aq legiesi sanctissimi domini nr i pape camerario z
apostolice sedis legato domino suo singularissimo

Subscriptio.

O Vestre reuerendissime paternitatis fuitor deuot⁹

Cardinali bononiensi

O Reuerendissimo i christo patri z dño dño. A. epo
hostiensi cardinali bononiensi dño suo singularissimo

Patriarche

Reuerendissimo i christo patri z oño domio patri
arche aquilegiensi domino suo singularissimo.

Archiepiscopo. Pis.

Reuerendissimo i christo patri z domino. d. B. ar
chiepiscopo pis. domio suo singularissimo.

Episcopo. Fe.

Reuerendissimo in christo patri z domino domino
B. episcopo fesulano domino suo honorando

Prothonotario

Reuerendo in christo patri z domino domino Ba
de Bëtiuolis pthonotario apostolico oño honorado

Gubernatori pro papa.

Reuerendo in christo patri z domino. d. L. B. pro
thonotario apostolico perussi z gubernatori domino
suo honorado.

Generali cama indulensi

Reuerendo in christo patri domino B. priori fontis
boni z totius ordinis generali patri suo honorando

Uni abbati

Reuerendo in christo patri domino B. abbati scii
Branchatii de bononia patri suo venerando.

Hospitalario

Venerabili patri domino B. hospitalario sancte
marie noue patri suo reuerendo

Uni canonico

Venerabiliviro domio salutato canonico carredra
lis ecclesie bononie

Priori sancti Laurentij.

Venerabili viro domino B. priori sancti laurentij
de Florentia.

Plebano.

Venerabiliviro B. plebano plebis sancti stephani
Archipresbitero.

Venerabili viro oño An. hospitalario scie marie
scalorum de Flo.

Magister in theologia

Eximio sacre pagine professori magistro B. de bo
nonia ordinis minorum venerabili patri suo.

Fratri

Reuerendoviro patri amatissimo fri Je. ordiis miorum

pres bitero,
O honesto viro pres bitero Georgio rectori ecclesie
sancti andree Fratri alicuius ordinis

O honesto viro pres bitero fratri Ludonico ordinis
predicatorum in conuentu sancti Augustini
monaco

O honesto vel religioso viro domio placito de pi
storio de ordine camladulensi i monasterio sancti A.
Abarisse nobili.

O Reuerende domine d. abarisse monasterij sancti
spūs de bononia. Intus
Venerabilis domine

Regi romanzorum
O Serenissimo atq; gloriosissimo p̄cipi et clemē
tissimo domio domio dei gr̄a regi romanzorum semp
augusto. Subscriptio

maiestatis vestre deuotissimus seruitor

Regi francozum.
O Serenissimo atq; gloriosissimo p̄cipi et domi
no domio Alexandro dei gratia inuictissimo franco
rum regi singularissimo

Regi aragonum.
O Serenissimo atq; gloriosissimo p̄cipi et domio
domio Alberto dei gr̄a regi aragonum domino suo
singularissimo Intus.

O Serenissime atq; gloriosissime p̄ceps et domi
ne post humilem recommendatōnem.

Subscriptio
O Serenitatis vestre deuotissimus seruitor

Duci Janue
O Serenissimo atq; gloriosissimo p̄cipi et domi
no domio Lhorne de camposregoso dei gratia duci
Janue domio suo singularissimo

Duci venetiarum
O Illustrissimo et excellētissimo domio domio frā
cisco foscari dei gr̄a venetiarum duci domio suo sin
gularissimo

Duci mediolani

Illustrissimo principi z dño excellentissimo domi
no suo d. S. marie mediolani duci papie aglerieq; co
mitti ianue z cremone domino domino meo precipuo

Marchioni mantue

Illustri z magnifico domino iohanni F. de gonz
ga marchioni mantue domino suo singularissimo.

Principi salernitano

Illustri z magnifico domino domino antonio de
colonna principi salernitano domino suo precipuo

Prefecto vrbis

Illustri z magnifico domino domino F. de vrsinis
dei gratta alme vrbis prefecto domino suo precipuo

Duci baris

Illustri z magnifico domino domino antonio can
duci bari z armorum capitaneo zc. d. hono.

Lap. florentinorum armorum

Magnifico z strenuo domino petro de vrsinis co
mitti manupelli ac exercitus comitatus florentinorū
cap. generali

Lap. ecclesie armorum

Magnifico ac strenuo domino domino Ludouico
comitti corignole z armorum cap. ecclesie domino
honorandissimo

Conductori non domino

Magnifico ac strenuo viro angelo de regio armorū
cap. maiori honorando

Domino fauentie

Magnifico z potenti domio guidacio de manfredis
fauentie domino hon.

Domino arimini

Magnifico z potenti domino d. pandulpho de ma
latestis arimini d. hon.

Comitri vrbini

Magnifico z potenti d. d. comitti montis ferati vrb
ni zc. d. hono.

magro iustituario regni sici

Magnifico et potenti domino An. de montonis de
aquila regni cicilie magistro iusticiario domino hon.

Conductori capit. armorum

Strenuo viro Roberto de sancto seuerino capita
neo armorum communis venecijs

Dominijs Florentinis

Magnificis et excelsis dominis d. prioribus artium
et vexillifero iusticie populi Ro. d. meis singularissimis
Inr?

Magnifici et excelsi domini d. mei singularissimi
post debitam recom. Subscriptio

Vestre magnifice et ecclesie dominationis seruitor
Dominis decem balie

Magnificis dominis decem balie comis florentie
omnis suis singular. Capitaneis ptis ghelphorum

Magnificis omnis capitaneis ptis ghelforum domi
nis singularissimis. Dominis octo custodis

Spectabilibus viris octo custodie ciuitatis flore
tie suis domis honorandis. Intus

Magnificis dominis octo custodie

Officialibus monti

Spectabilibus viris officialibus ciuitatis Florentie
Uni commissario.

Nobili et egregio viro pasquino d. R. commissario
pro comuni Florentie Prouisoribus

Spectabilibus viris prouisoribus gabele salis ci
uitatis florentie maioribus honorandis

Gabele et similibus et capi.

Spectabili equestri ordinis viro domino J. de padol
finis cap. pistorijs cui nostro reuerendissimo.

Lap. pisarum

Spectabili viro Nicolao de gentilis de albicis ho
norando cap. ciuitatis pis. tam patri et maiori hono.

Lap. pistorijs

Nobili viro Jacobo cambij de orlandis cap. pisto
rij cui nostro reuerendissimo Liui magistrarus.

Magnifico viro cosmo de medicis maiori et c.

Liui equiti.

Magnifico viro equiti generoso d. Guido de pepu
lis honorando.

Officiali reformationum

Prestantissimo legum doctori d. Floriano de dul
phis officiali reformationum ciuitatis Fl. maiori ho.

Officiali extra ordinarijs

Prestanti et expectato viro ser. bartolomeo iacobi

Guidonis honorabili officiali extractionum officiorum
communis Florentie Dominis senensibus

Magnificis et potentibus dominis prioribus gu
bernatoribus communis et cap. populi et ciuitatis se
narum dominis hono. Dominis perusii

Magnificis et potentibus dominis dominis priori
bus ciuitatis perusii dominis honorandis

Dominis lucensibus

Magnificis et potentibus dominis d. ancianis et ve
xillifero iusticie populi et communis lucentie dominis
honorandis

Dominis vetanis vrbe

Magnificis dominis conseruatoribus pacis presi
dentibus vrbe vetani populi dominis honorandis

Dominis bononie

Magnificis et potentibus dominis d. antianis con
sulibus et vexillifero iusticie populi cons bononie do
minis honorandis

Dominis norstie

Magnificis dominis consulibus communis norstie
dominis honorandis

Dominis aquile

Magnificis domis camerario quique artium et vni
uersitati ciuitatis agle dominis honorandis

conseruatoribus burghi sancti sep

Magnificis viris conseruatoribus terre burghi
sancti sepulcri maioribus honorandis

Prioribus pisarum

Magnificis viris prioribus populi ciuitatis pisarum
tanque patribus maioribus honorandis

Prioribus vulerarum

Magnificis viris prioribus populi ciuitatis et com
munis vulerarum tanque patribus et maioribus hono.

Prioribus cortone

Magnificis viris prioribus populi et comunis cor
tone tanque patribus

Prioribus aretis

Magnificis viris prioribus populi et ciuitatis are
tij tanque patribus et maioribus honorandis

Prioribus pistori

Magnificis viris prioribus et vexillifero iusticie po
puli et ciuitatis pistori dilectissimis nostris honorandis

Prioribus montis pulciani
O magnificis viris prioribus vexillifero populi ⁊ cō
munis montis pulciani patribus honorandis.

Prioribus castilionis Flo.
O Nobilibus viris prioribus populi et communis
castilionis florentini tanquā patribus

Prioribus sancti geminiani
O Nobilibus viris prioribus populi et vexillifero iur
is terre sancti geminiani

Prioribus anglarū
O Nobilibus viris prioribus et cap. partis ghuelfe
communis anglarū p. cōmunis collis

O Nobilibus viris prioribus cōmunis terre collis.
p. pisce

O Nobilibus viris prioribus populi et capitaneis
partis ghuelfe communis pisce.

Communi fogliani
O prudentibus viris consilio et communi fogliani

Communi campilie
O prudentibus viris consulibus totius capitanearū
capilie.

Communi gaudetij
O prudentibus viris consulibus et cōsiliaribus com
munitatis sancti gaudetij

militi doctori
O Spectabili militi et egregio iuris doctori domino
Anton. zc.

militi.
O Spectabili militi domino palle de strocijs maiori
suo honorando

Uni oratori
O Spectabili et generoso viro. N. pro magnifico. ⁊
muni florentie dignissimo oratori

Uni doctori
O Egregio viro iuris doctori domino donato de bo
nonia maiori suo honorando

Uni intelligenti. non doctori

Egregio iuris perito domio Teronio de manfre
dis de bononia maiori suo honorando
medico

Eximio artium et medicie doctori magistro oña
nato suo honorando .

Tabellario.

Prudenti viro ser bernardo de pistorio ciui z no
tario Florè .

Uni artificii .

Discreto vel prouido viro Angelo rugerio ami
co suo .

matri .

Reuerende domie domie Laterie de Fan. matri
reuerendissime z semper honorande .

patri .

Reuerendo viro Jacobo de Fan. optio patri ho
fratri .

Carissimo fratri Liberio de Baza. semper mihi
diligendo germano honorando .

Amico

Amagabili mihi Chalgule de Bazalerijs de bono
nia amico carissimo .

Registro

A	e tra noi	vero il	specialmète
P rima bianca	letigio e	D	seguirare.
F ormulario	la gratia delaqual		simplici
r ia alaquale	L	le io	come
m e stata	la nostra cita	hauesse	S
B	posto z ho	io ho	patriarche:
v no fratello:	vostra signo	E	illustri

Impresso ne l'alma z iclita cita di bologna per mi
Bazaliero di bazalierij stampadore z Angelo di ru
gieri. Nel tēpo del felice stato della liberta della
dicta bologna regente sotto al dino z illustre Signor
mister Johanne scdo bentiuoglio che dio ce lo cōser
ui. Ne l'anno dī nro signore. MD. cccclxxxvij. adi 23.
de Aprile

Laus deo.



